

N. 9

SETTEMBRE 2015

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

postatarget
magazine
DCCOS5538
NAZ/185/2008
Posteitaliane



MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

41° congresso anmdo
cam pulizie ospedaliere
intervista
prodotti biologici

GESTIONE

rup e dec
riforma codice appalti
pulizie in house

SCENARI

acquisti in sanità
5 giornate milano
partnership

TECNOLOGIE

linee guida legionella



EDICOM
www.gsanews.it



Il tuo dealer di fiducia
forniture per il cleaning professionale

**Soluzioni per chi cerca
sicurezza e affidabilità.**



A servizio delle imprese che operano nel cleaning professionale.

Un'offerta completa per ambienti sanitari e ospedalieri:

- camere di degenza • day-hospital • aree ospedaliere a alto rischio
- area bagni • ambienti comuni • cucina • lavanderia
- igiene delle mani • cura della persona



Gruppo ICA System Leader nelle forniture per pulizie professionali.

Chiedi il nuovo catalogo dedicato alle pulizie per ambienti sanitari e ospedalieri. Operiamo in tutta Italia: le nostre sedi sono a **TREVISO - MILANO - BRESCIA - TRENTO.** info@icasystem.it - www.icasystem.it

Genie XS



Cleaning ON DEMAND

Prova la nuova esperienza del pulito: quando vuoi e dove vuoi



SEMPRE PRONTA ALL'USO
RICARICA VELOCE
MASSIMA POTENZA

Grazie alla batteria agli ioni di Litio è l'ideale per interventi brevi e mirati nella stessa giornata

SEMPRE AL TUO FIANCO





Genie XS con le sue dimensioni extra small si può trasportare ovunque necessario

PULISCE DAPPERTUTTO

Genie XS lava e asciuga in tutte le direzioni, in avanti e indietro con movimento rettilineo o a slalom

 **FIMAP**®

MACCHINE PER LA PULIZIA PROFESSIONALE: LAVASCIUGA PAVIMENTI, SPAZZATRICI, ASPIRATORI COMMERCIALI E INDUSTRIALI, LAVASUPERFICI TESSILI, MONOSPAZZOLE

www.fimap.com o seguici su    

Numero Verde
00800-05070000



S0light hygiene trolleys

In Ospedali e Strutture Sanitarie...
garanzia di massima efficienza, qualità e sicurezza!



www.falpi.com





L'igiene è stabile!

**Dalla ricerca scientifica all'Innovazione applicata:
biostabilizzazione ambientale e microflora benefica**



- **riduzione stabile dei patogeni**
- **riduzione del rischio di trasmissione delle infezioni**
- **riduzione impatto ambientale**
- **riduzione costi**



- **più qualità**
- **più sicurezza**
- **più cultura dell'igiene**
- **più ambiente salubre**



PCHS Sistema Probiotico di Pulizia e Igiene

SOMMARIO



ATTUALITÀ	7
AFFARI E CARRIERE	49
CARNET	51
ORIZZONTI	53



INSERTO

TERZA PAGINA

- 17** Il direttore sanitario in un sistema che cambia
[dalla redazione]
- 19** Cam ospedalieri, le prospettive
[di Umberto Marchi]
- 22** Confronto, formazione, aggiornamento:
ecco Ale, storica associazione degli economisti lombardi
[di Simone Finotti]
- 24** Prodotti biologici nelle pulizie professionali, si accende il confronto
[di Antonio Bagnati]

GESTIONE

- 30** Rup e Dec fra opportunità e limiti
[di Giuseppe Fusto]
- 34** Direttive appalti, prosegue l'iter alla camera:
legalità, razionalizzazione acquisti, semplificazione
[di Simone Finotti]
- 37** Storica sentenza: no del Consiglio di Stato alle pulizie in-house
[dalla redazione]

SCENARI

- 38** Sanità, come cambiano gli acquisti?
[di Antonio Bagnati]
- 40** Ale e Scuola Nazionale Servizi insieme... aspettando la quinta!
[di Laura Guidi]
- 42** Edicom editore di Teme, storica rivista FARE al servizio degli economisti della sanità
[di Umberto Marchi]

TECNOLOGIE

- 44** Legionella, ecco le nuove linee guida
[di Carlo Ortega]

Deo Det
i deodetergenti multifunzione

con le profumazioni ad alta persistenza di **ESSENZA**

deodetergente iperconcentrato multifunzione

deodetergente concentrato multifunzione monodose

Confezione MULTIPACK da 24 buste monodose

DEODET è un detergente multifunzione igienizzante con principi attivi ad alta concentrazione a base di tensioattivi di nuova generazione e oli essenziali. È ideale per tutti i pavimenti in ceramica, marmo, parquet, teak; è indicato anche per la pulizia di superfici verticali e rivestimenti; ottimo pulitore per i sanitari, docce, lavandini; è anche idoneo per l'utilizzo in macchine lavasciuga nella versione iperconcentrato. La sua azione pulente e profonda ed extra brillante asciuga senza lasciare aloni. Negli ambienti verrà rilasciato l'esclusiva Essenza di casa Rubino-Chem per un intenso ed inimitabile profumo che dura più a lungo.

DEODET MULTIFUZIONE è disponibile nella versione **iperconcentrato** in scatole da 12 flaconi da 250 ml con dosatore "Turn ON-OFF", oppure nella versione **concentrato** in pratiche confezioni Multipack da 24 buste monodose da 25 g.

Rubino Chem
THE SPECIALTY COMPANY

Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14/s
70026 Modugno (BA) - Italy
Tel. +39.080.5035348 - Fax +39.080.5008545
www.rubinochem.it - info@rubinochem.it

MADE IN ITALY
www.rubinochem.it

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. Con sei numeri all'anno raggiunge imprese di pulizia e disinfestazione (gennaio-marzo maggio-giugno-agosto-novembre), con due numeri hotel e società di catering (febbraio-ottobre), aziende sanitarie e comunità (aprile-settembre), industria e grande distribuzione (luglio-dicembre).

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica
Per il periodo 1/1/2014-31/12/2014
Periodicità: MENSILE • Tiratura media: 5.583 • Diffusione media: 5.495
Certificato CSST n. 2014-2502 del 3/3/2015 • Società di Revisione: FAUSTO VITTUCCI

"Ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoruso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003"



ASSOCIATO A:
A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CSST CERTIFICAZIONE
EDITORIA SPECIALIZZATA E TECNICA

© Copyright EDICOM srl - Milano

COLOPHON

Direzione, Amministrazione,
Redazione e Pubblicità:
EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2
20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa:
Via Alfonso Corti, 28
20133 Milano
Tel 02/70633694 - 70602106
Fax 02/70633429
info@gsanews.it - www.gsanews.it
Direttore Responsabile:
GIOVANNA SERRANO
Redazione:
SIMONE FINOTTI,
ANTONIA RISI
Segreteria:
BARBARA AMORUSO
Diffusione:
GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità:
GIANCARLO GIAMBELLI,
ANDREA LUCOTTI,
MARCO VESCHETTI

Progetto grafico:
AFIDAMP COMUNICAZIONE
Composizione, grafica e impaginazione:
STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro
Fotolito e stampa:
STUDIO GOMEZ
VELAWEB - BINASCO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

ISSN 1973-5324
Abbonamenti:
ITALIA ANNUO EURO 70
EUROPA E PAESI EXTRA EUROPEI EURO 130
C.C.P. 38498200



QUAL È LA DIFFERENZA TRA PULIZIA E... PULIZIA ORGANIZZATA?



Ospedali, ambulatori, case di cura. Nel settore della sanità, la pulizia non è un optional: qui competenza, tecnologia e organizzazione fanno la differenza. **Kärcher ECO!Manager** è il programma che ottimizza i processi di gestione del cleaning. Grazie ad ECO!Manager è possibile acquisire, organizzare e monitorare informazioni su aree, attrezzature e servizi, ovunque e in qualsiasi momento.

Qual è la differenza tra pulizia e... **pulizia organizzata**? Kärcher ECO!Manager è la risposta. **Le soluzioni Kärcher fanno la differenza.**



makes a difference

Clean & Green: il servizio di pulizie a impatto zero

Conciliare la qualità di un servizio o di un prodotto con la tutela dell'ambiente è oggi un tema centrale in tutti i campi: quello che spesso manca, però, è una visione d'insieme dell'impatto ambientale di un servizio "dalla culla alla tomba".

Da questa consapevolezza ha preso avvio la scelta di Markas, azienda leader nei servizi di pulizie, di misurare l'impatto globale sull'ambiente del proprio servizio di pulizie. Nell'ottica di offrire un servizio di qualità che

sia anche sostenibile, l'azienda ha misurato dapprima l'impatto ambientale dell'intero ciclo di vita del servizio "dalla culla alla tomba", per poi adottare misure di riduzione e compensazione volte a rendere le operazioni di pulizia davvero "green", cioè a impatto zero per l'ambiente circostante.

Nel Workshop che si terrà giovedì 1° ottobre 2015 alle ore 11:00 in occasione del convegno ANMDO, Markas illustrerà la best practice messa in atto presso l'Azienda Ospedaliera di De-

senzano del Garda (BS), presso la quale gestisce il servizio di pulizia e dove l'azienda ha misurato l'impatto ambientale prodotto dal proprio servizio, nell'arco di un anno, per ogni mq pulito. Da questa analisi è nato un innovativo progetto in collaborazione con ReteClima - ente no profit per la promozione della sostenibilità ambientale - al fine di neutralizzare le emissioni di CO₂ derivanti dal servizio di pulizie svolto presso l'Azienda Ospedaliera.

[\[www.markas.it\]](http://www.markas.it)



Parte da Conegliano la rivoluzione “green” dei servizi ospedalieri



Le amministrazioni pubbliche spendono in Europa circa 2 trilioni di euro l'anno (il 19% del pil UE). Usando il loro potere di acquisto per scegliere beni, servizi e opere a ridotto impatto ambientale, possono quindi fornire un importante contributo agli obiettivi di sostenibilità. Gli appalti verdi pubblici possono essere un motore importante per l'innovazione sul mercato.

Lo studio

Uno studio condotto da Dussmann Service, in collaborazione con Sutter Professional, Magris ed Eudorex Pro, con il supporto tecnico di Punto 3, ha voluto quantificare l'impatto ambientale di un servizio di pulizia e sanificazione coerente con i principi del GPP (Green Public Procurement) di un presidio ospedaliero. Obiettivo: la valutazione comparata degli impatti ambientali del ciclo di vita (secondo gli standard internazionali ISO 14040, 2006; ISO 14044, 2006) di un servizio di pulizia dell'Azienda Socio Sanitaria ULSS n°7, Ospedale di Conegliano. L'analisi confronta gli impatti ambientali generati dal medesimo servizio di pulizia prima e dopo l'introduzione dei criteri ambientali coerenti con il D.M. 24 Maggio 2012 (CAM).

La prima fase

Il progetto, testato sull'Ospedale di 300 posti letto e su un'area di quasi 28mila mq, è partito da un'analisi condotta su alcuni indicatori ambientali quali le emissioni in atmosfera ed i consumi energetici ed idrici articolandosi in più fasi. Grazie alla nuova tecnica di pulizia sperimentata nell'Ospedale Civile “Santa Maria dei Battuti” si registra una consistente riduzione dell'impatto ambientale a tutto vantaggio della collettività, accompagnato da una diminuzione dei costi per utenze (acqua, elettricità) a tutto vantaggio dell'ULSS 7. L'intera sperimentazione è stata accompagnata da



analisi microbiologiche che hanno certificato l'efficacia del nuovo sistema di pulizia e allo stesso tempo hanno verificato l'assoluta assenza di microrganismi e batteri a garanzia dell'elevato grado di sicurezza igienica. Dopo aver misurato l'impatto sull'ambiente derivante da un servizio di pulizia erogato secondo tecniche tradizionali, il gruppo di lavoro ha implementato un innovativo programma di miglioramento ed ha sperimentato nuove metodologie per ridurre l'impatto ambientale.

Il programma di miglioramento

Il programma di miglioramento ha previsto: l'installazione di una lavatrice ad elevate prestazioni e a recupero d'acqua; l'introduzione di una nuova tecnica di pulizia, la pre-impregnazione dei panni; la modifica del set di fornitura dei prodotti di pulizia in un'ottica di riduzione dei consumi e degli imballaggi mediante prodotti super concentrati; la sostituzione di alcuni detergenti per permettere alle tecniche di pre-impregnazione di raggiungere la loro massima efficienza; l'uso di mop e frange in microfibra che, essendo molto più leggeri rispetto a quelli usati tradizionalmente, sopportano molti più cicli di lavaggio permettendo notevoli risparmi in termini di impatto ambientale.

Soddisfatta la direzione

Dall'Analisi del Ciclo di Vita (LCA - Life Cycle Assessment) a seguito dell'adozione dei nuovi protocolli, è emersa una riduzione del 23% sull'impatto ambientale e del 19% sul danno delle componenti ambientali grazie

al nuovo modello green applicato. Le differenze più apprezzabili sono l'abbassamento del danno sugli ecosistemi (-38%) e sulla salute umana (-18%). “Abbiamo accolto con favore la proposta, fattaci dalla Dussmann, di sperimentare il nuovo sistema di pulizia “green” all'Ospedale di Conegliano. - sottolinea il Direttore Generale dell'Ulss 7, **Gian Antonio Dei Tos** - Ritengo che tra i compiti di un'Azienda Socio Sanitaria vi sia anche la promozione di tutte quelle iniziative che possono contribuire a favorire stili di vita più sani, procedure più ecologiche e maggior attenzione all'ambiente”.

Verso il “Piano gestionale del servizio di pulizia”

L'individuazione di procedure di miglioramento ambientale del servizio di pulizia potrà essere di supporto per la creazione del primo modello di riferimento in Italia del “Piano gestionale del servizio di pulizia”. Lo studio infatti, presentato nel novembre 2014, anticipa di gran lunga l'approvazione dei Criteri Ambientali minimi in ambito ospedaliero e la definizione dei criteri per la certificazione ambientale dell'Unione Europea Ecolabel sui servizi di pulizia. Il GPP è uno strumento essenziale per favorire la diffusione sul mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica ed è quindi necessario che sia affiancato da strumenti scientifici come il LCA che convalidano l'identificazione delle soluzioni per il miglioramento ambientale di prodotti e servizi.

[\[www.sutterprofessional.it\]](http://www.sutterprofessional.it)

ICA System cresce e si diversifica con l'acquisizione di una nuova azienda: Novex



Lo aveva anticipato, lo aveva promesso e certo non si è fatto attendere: **Luigino Durante**, pochi giorni dopo aver rilevato la totalità delle quote del gruppo ICA System, ha voluto imprimere alle strategie aziendali un deciso cambio di passo. E la cosa più naturale, dopo diversi anni di sviluppo e crescita interni, era iniziare a pensare a qualcos'altro, magari guardandosi intorno: così Ica System allarga i propri orizzonti di business con l'acquisizione di una nuova azienda qualificata in un segmento di grande interesse e con notevoli potenzialità: il 1° agosto, infatti, il Gruppo trevigiano, ha acquisito la Novex di Alessandria, azienda specializzata nel settore delle case di riposo.

Novex, un'azienda dinamica e moderna

Durante, ora amministratore unico di ICA System dopo essere entrato nel gruppo nell'ottobre del 1988, giusto 27 anni fa, parla di una realtà moderna e dinamica con un fatturato di circa 2 milioni di euro collocato in tutto il nord Italia. E' un'azienda dalla struttura "leggera", cinque persone in tutto, e con una gestione all'avanguardia. Da pochi giorni l'abbiamo già integrata nel nostro sistema informatico, e si prevede di riunire tutto nella sede ICA System di Milano al fine di snellire la parte logistica e amministrativa.

Così crescono volumi e know-how

Grazie a questa operazione il gruppo, oltre a far crescere il proprio fatturato, espande la propria struttura e il proprio know-how soprattutto nel settore delle case di riposo che gestiscono le pulizie in insourcing: "I clienti sono molto esigenti, richiedono soluzioni di alta qualità. Anche l'aspetto della formazione è diverso rispetto al lavoro con le imprese, poiché occorre una formazione peculiare per ciascuna delle strutture che serviamo."

Aumenta la competitività in un settore interessante

Un compito non facile, che lo diventa ancor meno se si aggiunge il fatto che spesso si parla di realtà che gestiscono anche venti, trenta strutture sul territorio, e a cui bisogna assicurare alti standard di qualità, consulenza, assistenza. Insomma: da un lato c'è l'esperienza e la specializzazione settoriale di Novex, dall'altro la struttura e le potenzialità di un gruppo, Ica, in grado di garantire una capillare presenza sul territorio, con soluzioni professionali di alta qualità. Ma non finisce qui. Anzi, questa sembra essere solo una "prima puntata": Luigino Durante promette, a brevissimo, nuovi sviluppi molto interessanti. Le idee sono chiare, i presupposti ci sono tutti.

Un quarto di secolo di crescita e successi

Durante ricorda oltre un quarto di secolo di grandi successi del Gruppo: "Quando sono entrato in Ica fatturava 240 milioni di lire con 40 di perdita. Oggi Ica è un gruppo da 35 milioni di euro in cui lavorano 140 persone, con una sede, una filiale logistica e diversi centri di distribuzione "leggeri" sparsi in tutta Italia. Siamo stati pionieri nel noleggino, che ancor oggi è allineato con il fatturato delle vendite. Ci siamo strutturati per rispondere alle

esigenze delle imprese, che rappresentano la fetta di gran lunga più importante della nostra clientela. Abbiamo attraversato in crescita gli anni della crisi e devo anche dire che l'ultimo bilancio, grazie anche a una gestione oculata, è stato uno dei più belli di sempre."

Un cambio nel segno della continuità

E anche il recente cambio al vertice non ha provocato grandi terremoti: "Anche se non c'erano più i presupposti per proseguire insieme, spiega Durante, bisogna sottolineare che ICA deve la sua attuale solidità alla gestione intelligente di tutti questi anni. E che quello appena avvenuto è un avvicendamento nel segno della continuità, perché io ero già alla guida per il gruppo ICA System della direzione logistica, dell'assistenza tecnica, della divisione Industria e dello sviluppo di nuovi prodotti: un percorso professionale che mi ha permesso di creare un rapporto stretto e quotidiano con i clienti, i fornitori e la forza vendita e di vederne sempre le necessità e le potenzialità di crescita."

[\[www.icasystem.it\]](http://www.icasystem.it)



La pulizia? E' una questione di tecnologia ed organizzazione

Tecnologia d'avanguardia, organizzazione e un approccio manageriale. Operare nel cleaning non vuol dire soltanto disporre di tecnologie affidabili e performanti, ma riuscire a pianificare tutte le operazioni di pulizia organizzando le risorse coinvolte e gestendo correttamente ogni singolo dato rilevante, sempre prezioso anche in questo settore. Questo è l'approccio promosso da Kärcher al fine di perseguire non soltanto un risultato perfetto ma anche la massima efficienza.

Per tenere tutto sotto controllo

Kärcher ECO!Manager è un software che non richiede nessuna installazione da parte dell'impresa e/o del cliente finale e che consente ai manager di monitorare sempre e ovunque tutte le attività di pulizia: da quelle in corso a quelle concluse, con la possibilità di verificare costi, tempistiche e grado di efficienza nell'esecuzione del servizio. Il programma prevede il riepilogo delle prestazioni del personale e delle macchine, la panoramica dei costi con tutte le statistiche su tempi e risorse impiegate. Tutto sotto controllo, insomma.

Dati sempre aggiornati e disponibili ovunque

Con la App Kärcher ECO!Manager i controlli qualità possono essere documentati e valuta-

ti in conformità alla norma EN 13549: tramite scansione di codice a barre o anche tramite app, è possibile condurre controlli interni o esterni, controlli a campione e controlli di qualità. Tutti registrabili -anche in collaborazione con il cliente finale- in base alle specifiche definite di comune accordo e standardizzate: per gruppi di utenti, livelli di qualità, aree test e reclami. I risultati sono disponibili in linea e consultabili da tutti gli utenti autorizzati.

Uno strumento per la gestione delle flotte macchine

Ma non è tutto: Kärcher Fleet è lo strumento per rendere efficiente la propria flotta di macchine. Offre l'opportunità di gestire le macchine in modo continuativo e di utilizzarle in maniera efficiente. Consente di monitorarne l'uso, controllare che la pianificazione sia rispettata, correggere tempestivamente un utilizzo improprio o intervenire prontamente per evitare danni. Il sistema offre totale trasparenza di gestione ed amministrazione delle operazioni in strutture ed organizzazioni diverse e la reperibilità costante di informazioni sicure ed attendibili su tutte le macchine che compongono la flotta. Inoltre, il sistema di geo-localizzazione indica il luogo esatto in cui si trova ogni singola macchina e fornisce notifiche in tempo reale agli operatori tramite PC o smartphone. Il programma inoltre può assumere differenti configurazioni per adeguarsi alle esigenze del singolo operatore ed alle specifiche mansioni che questi deve compiere. Tutti i risultati sono disponibili in linea e consultabili dagli utenti autorizzati.

Risultati eccellenti, con il vapore

E non è ancora finita: quando serve pulire e igienizzare superfici sporche ed incrostate -che magari presentano tracce di urina o sangue- Kärcher SGV 8/5 è imbattibile. Un



generatore di vapore con aspirazione in grado di garantire risultati eccellenti anche senza detergenza. Dà il meglio di sé su superfici dure come l'acciaio inox -cappe d'aspirazione, piani cottura, forni - vetri e piastrelle nonché materassi e traverse in PVC. E' per questo che SGV 8/5 rappresenta la soluzione ideale e definitiva per ospedali e case di cura ma anche aziende alimentari ed alberghiere. Il sistema autopulente consente di eliminare ogni traccia di sporco residuo: dal tubo di aspirazione fino all'interno della macchina, per garantire igiene e lunga durata. Massima praticità: i comandi sull'impugnatura sono immediatamente raggiungibili, il capiente vano porta accessori contiene tutto il necessario, i ganci porta cavo assicurano ordine e sicurezza, il selettore comandi è decisamente intuitivo. Le spazzole in dotazione consentono infine di concludere con successo ogni tipo di intervento, anche difficile: dalle superfici ampie e raggiungibili, fino alle fughe ed agli angoli più remoti. A fine sessione, la funzione di auto-pulizia riporterà la macchina alle condizioni iniziali, pronta per essere nuovamente utilizzata.



Falpi, specialisti anche nelle “camere bianche”



Da almeno quindici anni il nome Falpi è legato a doppio filo all'idea di una perfetta igiene ospedaliera. Non dimentichiamo che l'azienda di Trivero Ponzone, già alla fine degli anni Novanta, si è imposta proprio nel settore sanitario grazie al rivoluzionario sistema Micro-rapid. Ma, più in generale, i prodotti professionali Falpi sono presto diventati un punto di riferimento per tutte quelle aree dove il rischio di contaminazione è elevato e dove, di conseguenza, è indispensabile un'igiene perfetta.

Linea “Cleanroom”

In quest'ottica la gamma High Professional si arricchisce oggi di una linea di prodotti specificamente destinati alle camere bianche, ambienti caratterizzati, come è noto, da un'estrema purezza dell'aria. Si chiama “Clean Room”, ed è stata introdotta da Falpi perché sono in continuo aumento i processi produttivi da svolgere in camere bianche. L'industria farmaceutica, elettronica e alimentare, la fabbricazione di materie plastiche, i laboratori di ricerca e moltissimi altri ambiti richiedono una crescente attenzione ai processi di pulizia secondo specifici protocolli. Falpi dunque propone per questi particolari utilizzi una gamma di prodotti ad hoc. Cuore del sistema è il carrello in acciaio inox appositamente concepito per l'utilizzo in camere bianche. E' sterilizzabile in autoclave ad elevate temperature. L'attrezzatura, agile e resistente, ha un ingombro di

44x70x110 cm e pesa 15 kg. Completano il sistema il micropanno per la pulizia dei piani d'appoggio, i panni impregnati in rotolo, e la frangia Ultrarapid 3D HoneyComb per lavaggio di pareti e pavimentazioni.

Per gli ambienti ad alto rischio

Ci sono poi i prodotti per gli ambienti a rischio infettivo come il Daily Kit, kit di pulizia giornaliero per la sanificazione in aree confinate ad alto rischio. Si tratta di un sistema ideale per ridurre la proliferazione di infezioni ospedaliere, abbattendo gli enormi costi sociali ed economici del fenomeno. Il kit, contenuto in una scatola di cartone, è composto da: un telaio con manico in cartone con snodo in polipropilene facilmente compattabile dopo l'uso; 10 frange per lavaggio pavimenti usa e getta da impregnarsi al momento; 1 rotolo di monopanno per lo spolvero delle superfici.

L'offerta per l'igiene ospedaliera

Non si possono però non ricordare le attrezzature che, da sempre, hanno segnato la storia di Falpi: i carrelli della Linea Hospital. L'evoluzione “tecnica” della sanificazione ambientale ospedaliera ha portato alla ribalta, negli ultimi anni, nuovi metodi e nuovi “materiali”. Falpi, con i suoi distributori e le imprese, ha saputo modificare radicalmente l'approccio alla sanificazione, definendo nuove procedure, diventando sinonimo e garanzia di massima efficienza, qualità e sicurezza in ambito sanitario. Robusti e affidabili, i carrelli in acciaio inox aisi 304 della serie Microrapid sono sempre più conosciuti e diffusi.

Oltre ai carrelli...

Ma Microrapid significa anche frange, tra le più note e performanti del mercato. Sono passati oltre quindici anni dalla prima presentazione dei sistemi di lavaggio Microrapid e og-



gi, come allora, Falpi può vantare il primato qualitativo di un metodo che ha fatto scuola e che rimane, soprattutto grazie alla qualità della microfibra utilizzata da Falpi, il punto di riferimento dei professionisti del settore. Le microfibre utilizzate da Falpi sono fabbricate utilizzando una matrice bicomponente di poliestere e nylon. La loro intrinseca struttura aumenta la “superficie utile” della fibra stessa consentendo allo sporco di penetrare all'interno e di essere catturato e trattenuto. Sono ideali sia per le operazioni a secco, sia per quelle ad umido: la microfibra, infatti, attrae a sé lo sporco per azione elettrostatica quando asciutta, e per azione meccanica e capillarità se utilizzata impregnata. Non secondario, in applicazioni ospedaliere, è il panno per la spolveratura delle superfici: Falpi propone il micropanno Hospital, in microfibra, appositamente studiato per le applicazioni ospedaliere, oltre al batteriostatico Bamboo Hospital e al Bluesteel, sempre in microfibra. Poi c'è il sistema Hb Bill, insuperabile su superfici piane, sia orizzontali che verticali. L'uso di materiali pregiati, come l'alluminio, la fibra di vetro ed il nylon, caratterizza gli attrezzi manuali della gamma High Professional, che non mette in secondo piano nemmeno l'estetica, moderna e accattivante.

[www.falpi.com]



Il futuro delle pulizie sanitarie in scena a Trento

All'ospedale San Camillo di Trento si respira un'aria di particolare attenzione al benessere dell'ospite. La struttura è infatti "curata" dall'ordine religioso delle figlie di San Camillo che storicamente e per vocazione si occupano della cura di malati ai quali dedicano la loro vita.

Da sempre grande attenzione all'igiene...

La Madre superiora, **Suor Rosa**, è molto attenta a tutti gli aspetti importanti per la salute dei pazienti e proprio come San Camillo de Lellis pone particolare attenzione all'igiene, considerata un aspetto fondamentale per ridurre le gravi patologie che una scarsa cura degli ambienti può causare. In quest'ottica Suor Rosa ha voluto sperimentare un innovativo sistema di pulizie, il MaMa'S System di 4Hygiene, azienda di recente costituzione ma con alle spalle un'esperienza pluriventennale nell'ambito delle pulizie e dell'igiene. La prima parte della sperimentazione è stata affidata a **Susanna Milli**, referente storica per le pulizie.

Ottimi risultati (dopo iniziali perplessità)

Il sistema prevede l'utilizzo di panni monouso preimpregnati per la pulizia e la sanificazione di tutti gli ambienti nelle tre linee principali: superfici, pavimenti e bagni. La metodologia prevede infatti tre secchielli dispenser: uno blu per superfici e vetri, uno verde per i pavimenti e uno rosso per i bagni. Nelle sale operatorie si utilizza an-

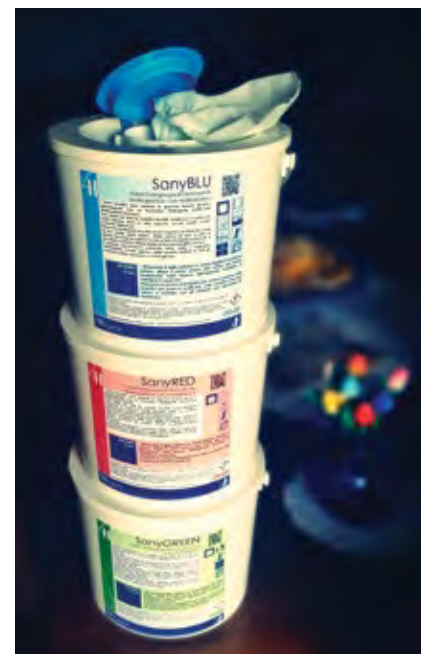
che un secchiello giallo con un aumentato potere sanificante eventualmente da abbinare a disinfettanti specifici. Tutti i panni del sistema hanno superato con successo i test effettuati secondo le normative europee UNI-EN 13697. Susanna ha espresso subito una certa perplessità nel valutare panni monouso, che all'apparenza sembravano poco consistenti e poco "bagnati", ma ha accettato l'invito di **Marco Ascari**, referente tecnico di 4Hygiene, nel testare il sistema senza pregiudizi, semplicemente seguendo le procedure indicate. Per una settimana Susanna ha usato personalmente il sistema nel reparto di medicina e alla fine ha dichiarato: "Devo ricredermi, i risultati e la praticità d'uso sono veramente sorprendenti".

L'igiene e... i vantaggi di "saltare" la lavanderia

L'utilizzo di questo sistema monouso permette di alzare tantissimo l'asticella dell'igiene: i panni utilizzati sono sempre nuovi quindi esenti da tutti i problemi e perdite di tempo della lavanderia; non bisogna quindi più preoccuparsi del perfetto funzionamento delle lavatrici, dei dosatori, dei detergenti e dei programmi di lavaggio nonché delle cure e attenzioni che bisognerebbe dedicare ai panni lavati. Saltare il passaggio della lavanderia permette inoltre notevoli risparmi, non solo economici ma anche ecologici: il consumo di prodotti chimici e acqua si riduce in modo consistente, quasi incredibile. Questo permette anche una notevole riduzione dei rifiuti generati: nonostante i panni siano monouso, l'ammontare dei rifiuti totali prodotti (pannelli, prodotti chimici e plastica) ha riduzioni che vanno dal 33% fino al 75%.

Pronti all'uso, senza compromessi

Altro aspetto di notevole importanza sta nel fatto che i panni sono già impregnati della soluzione di detergente necessaria: sono quindi "pronti all'uso", senza che l'operatore debba preparare nulla, si evitano così, oltre alle perdite di tempo,



anche i rischi di malfunzionamento di sistemi di dosaggio o di possibili sprechi ed errori degli operatori. Come suo solito Ascari ha posto richieste importanti al suo chimico e socio **Marco Salsi**, volendo prodotti per i panni che avessero performance superiori nonostante il supporto utilizzato.

Amici (anche) del portafoglio

Tutto ciò senza dimenticare il lato economico. 4Hygiene ha dedicato molto tempo allo studio di questo aspetto e per ottenere vantaggi importanti ha sviluppato software e procedure che permettano l'analisi dei costi e soprattutto l'abbattimento del maggior costo: quello del tempo. Il MaMa'S System infatti offre vantaggi economici non solo per la riduzione dei prodotti chimici e della lavanderia ma anche per una più efficace produttività degli operatori che possono ottenere risultati eccellenti pur risparmiando tempo.

Obiettivo centrato

Al San Camillo di Trento la sperimentazione si è conclusa con la decisione di adottare il sistema in tutte le parti dell'ospedale, dopo aver effettuato test e prove microbiologiche con eccellenti risultati. 4Hygiene e il suo concessionario di zona, Walcam, hanno fatto quindi la formazione e l'avvio delle procedure lavorando per qualche giorno in affiancamento agli operatori di tutti i reparti e ripetendo visite di formazione e controllo a intervalli regolari. Sono già passati diversi mesi e la soddisfazione è in continua crescita.

www.4hygiene.it



Le soluzioni Santoemma per la pulizia e la sanificazione dei servizi igienici negli ospedali e case di cura

L'azienda Santoemma di Milano ha sviluppato da diversi anni delle soluzioni meccanizzate per pulire e sanificare servizi igienici in ambienti pubblici, con l'ausilio di macchine appositamente progettate. L'obiettivo è fornire livelli di igiene e di sanificazione non ottenibili con l'impiego di sole attrezzature manuali.

Una ricerca che prosegue da oltre 10 anni

L'ingegner **Massimiliano Santoemma** spiega come lo sviluppo di queste macchine sia iniziato più di dieci anni fa e si sia protratto in questi anni con l'obiettivo di perfezionare dei modelli di macchine che tengano conto delle varie esigenze di ciascun ambiente. Santoemma sottolinea anche come non sia possibile sviluppare una macchina universale per i bagni pubblici, in quanto ogni ambiente presenta necessità differenti. Infatti variano le dimensioni degli ambienti, la loro tipologia, la necessità dell'utilizzatore di impiegare la macchina tutti i giorni, oppure solo periodicamente, la problematica di pulizia.

Modelli ad hoc per ogni applicazione

Sono stati sviluppati quindi dei modelli specifici per ogni applicazione. Uno dei problemi affrontati con ottimi risultati è stato la pulizia e la sanificazione dei servizi igienici negli ospedali e nelle case di cura. Diverse sono le case di riposo e gli ospedali che hanno adottato sistemi Santoemma con grande soddisfazione.



Powertec-Battery

Per questi ambienti sono stati sviluppati due modelli specifici: il primo, Powertec-Battery, è una macchina a batteria pensata per l'utilizzo quotidiano. Consente di spruzzare sulle superfici una soluzione concentrata di prodotto chimico sanificante, che viene lasciato agire per qualche minuto contro sporco e batteri. Successivamente le superfici sono risciacquate, impiegando poca acqua a bassa pressione e infine l'operatore aspira completamente il residuo di liquido dal pavimento, lasciando l'ambiente immediatamente agibile. In pochi minuti il servizio igienico è completamente pulito e sanificato, lasciando l'ambiente

asciutto. Il sistema garantisce l'eliminazione del 99.9% della carica batterica negli ambienti. Il gradevole profumo dell'ambiente non rappresenta un tentativo di coprire i cattivi odori con un profumatore, come purtroppo spesso avviene in molti casi.

Grande autonomia di lavoro

Con sorpresa apprendiamo che questa macchina è stata sviluppata in modo da garantire un'autonomia di lavoro di 8 ore, in modo che per tutta la giornata l'operatore possa utilizzarla senza avere problemi con cavi elettrici. In molti casi la pulizia in ospedali e case di riposo, oltre ai necessari interventi quotidiani, richiede interventi periodici di fondo, effettuati da un'impresa di pulizia con capitolati molto precisi. In questi casi l'impresa deve pulire "da cima a fondo" gli ambienti eliminando ogni residuo di sporco.

Foamtec

Per questo Santoemma ha messo a punto il modello Foamtec, che consente di spruzzare sulle superfici una schiuma densa molto efficace per questo tipo di interventi. L'utilizzo di un particolare prodotto acido consente anche di rimuovere residui di calcare molto ostinati, con risultati sorprendenti. In entrambi i casi l'operatore lavora con minore fatica e con la massima sicurezza igienica, in quanto non viene in contatto con le superfici e con gli oggetti da pulire e che non riceve spruzzi di acqua di rimbalzo. Il lavoro diventa decisamente più gratificante.

Soddisfazione e risparmio

Anche da punto di vista del risparmio di risorse il sistema offre importanti vantaggi. Si ottiene un risparmio di tempo notevole con la riduzione del tempo totale di lavoro oltre il 50%. Il prodotto chimico è utilizzato senza sprechi e in quantità minime. La potenza elettrica è minima e consente di utilizzare il sistema in ogni ambiente. Il livello di rumorosità è stato ulteriormente ridotto per poter lavorare senza arrecare fastidio ai degenti e all'operatore.

www.santoemma.com



SANITEC®

igiene sicura



BAKTERIO
Pino Balsamico



SANIMED
Non profumato



MULTI ACTIV
Non profumato



MULTI ACTIV BAGNO
Profumato

GARRANTISCONO ALLE TUE SUPERFICI L'ECCELLENZA DELLA DISINFEZIONE PRESIDIO MEDICO CURURCICO

DISINFETTANTI

WWW.SANITECITALIA.COM

ITALCHIMICA SRL | RIVIERA MAESTRI DEL LAVORO, 10 - 35127 PADOVA (PD) - ITALY
INFO@ITALCHIMICA.IT - WWW.ITALCHIMICA.IT



SETTEMBRE
2015

INSERTO

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

41° CONGRESSO ANMDO
CAM PULIZIE OSPEDALIERE
INTERVISTA
PRODOTTI BIOLOGICI **17**

GESTIONE

RUP E DEC
RIFORMA CODICE APPALTI
PULIZIE IN HOUSE **30**

SCENARI

ACQUISTI IN SANITÀ
5 GIORNATE MILANO
PARTNERSHIP **38**

TECNOLOGIE

LINEE GUIDA LEGIONELLA **44**

GSA
IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

eudorex PRO
Non scratch sponge scourer

evo sponge, una vera
rivoluzione nel settore
grazie ai nuovi brevetti **Made in Italy**



Lavabile in lavatrice e anche in lavastoviglie, resiste fino a 100 lavaggi,
fino a 90° disponibile in codice colore per l'uso nei vari ambienti (normativa HACCP)

PROGRAMMA PER LA VALUTAZIONE
DELL'IMPRONTA AMBIENTALE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E CLIMA E ENERGIA

Eudorex partecipa al Programma Nazionale per la Valutazione dell'impronta Ambientale

INNOVAZIONE e NUOVE TECNOLOGIE a supporto del SSN

UN NUOVO MODELLO DI **SANITÀ DIGITALE**

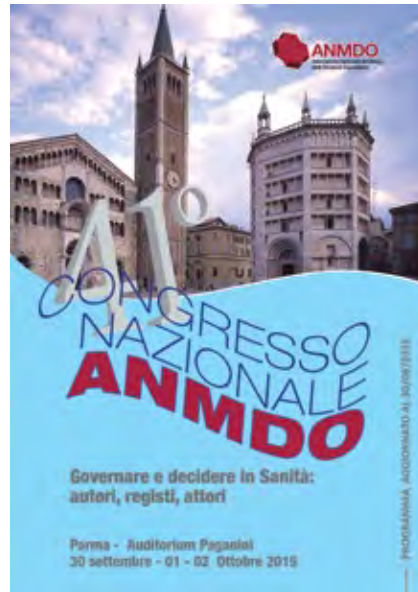
- ✓ MAGGIOR EFFICIENZA del servizio sanitario
- ✓ PROCESSI SEMPLIFICATI E VELOCITÀ di esecuzione
- ✓ RIDUZIONE DEI COSTI e ottimizzazione delle risorse
- ✓ GESTIONE delle aree vaste
- ✓ RISPETTO del quadro normativo



il direttore sanitario in un sistema che cambia

dalla redazione

Il 41esimo Congresso Nazionale ANMDO è in programma a Parma dal 30 settembre al 2 ottobre. Il tema-cardine è la governance in sanità in un sistema che sta cambiando. Grande spazio, in clima Expo, sarà dedicato all'alimentazione, cui è riservata un'intera sessione plenaria. Attesi i seminari sull'igiene ospedaliera e sulla sua sostenibilità economica e ambientale. Finzi: "Per la prima volta ANMDO presenterà il suo "documento di politica sanitaria".



Si definisce il programma del Congresso Nazionale ANMDO 2015, il 41esimo, in programma a Parma (auditorium Paganini) dal **30 settembre al 2 ottobre**. Il titolo è dedicato al tema della governance: "Governare e decidere in sanità: autori, registi, attori". Sotto i riflettori ci sono i cambiamenti di sistema in atto, che comportano la necessità di un ripensamento generale delle priorità, collettive e individuali, delle regole di funzionamento della vita pubblica, delle relazioni sociali. In tutto questo il ruolo del sistema sanitario è cruciale, anche perché, vale la pena di ricordarlo, la spesa sanitaria italiana nel 2013 si è attestata intorno ai 109.254 milioni di euro, di cui ben 29.270 milioni, vale a dire il 26.8% del totale, nell'acquisto di beni e servizi, unica voce che continua a crescere, seppur a ritmo più contenuto rispetto al passato (*dati MeF - Ragioneria generale dello Stato: "Il monitoraggio della spesa sanitaria"*). Stan-

do ai dati, infatti, a fronte di una variazione fra il 2000 e il 2006 del 9,1%, e fra il 2006 e il 2010 del 6,3%, nel periodo '10-'13 tale spesa è cresciuta "solo" dell'1,6%, in virtù delle discusse politiche di contenimento della crisi. Si tratta di evidenze che, comunque le si voglia interpretare, parlano di un sistema "a rischio sostenibilità". In tutto questo la funzione del direttore sanitario è cruciale, a partire dalla formazione.

Gli appuntamenti del 30 settembre

A Parma si partirà proprio da questo: già l'evento pregressuale, in programma nel primo pomeriggio del 30 (dalle 14 alle 17), inquadrerà il momento della formazione: "Diventare direttore sanitario: contributi di riflessione ed esperienze di medici in formazione specialistica." Dalle 17.30 in avanti si entra nel vivo: dopo l'apertura a cura del presidente ANMDO

Gianfranco Finzi e il saluto delle autorità, è attesa per l'inaugurazione una lettura magistrale di **Massimo Cacciarri**, seguita da un approfondimento di Finzi sull'autopercezione del Direttore sanitario. "Ci è sembrato molto importante -commenta Finzi- ragionare non più su come i direttori sanitari vengono percepiti dagli altri, ma su come percepiscono se stessi nell'ambito della propria professione." Segue la presentazione del progetto Down five in igiene ospedaliera a cura di **Ottavio Nicastro** e **Cesira Pasquarella**: "Il progetto -prosegue Finzi- parte dall'iniziativa americana Choosing Wisely, per una scelta ragionata delle pratiche assistenziali. In pratica si tratta di individuare cinque pratiche assistenziali inutili e obsolete per migliorare l'assistenza riducendo al contempo il sovrautilizzo di prestazioni e quindi gli sprechi. A dire il vero, noi di pratiche ne abbiamo individuata qualcuna in più, ma a Parma presenteremo le cinque che riteniamo davvero superate. Subito a seguire, presenteremo la convenzione con il broker assicurativo Ecclesia per la copertura assicurativa sul rischio di tutela ambientale e responsabilità civile: un'opportunità interessante per i nostri associati". Dalle 19, cocktail di benvenuto.

1 ottobre: entrano in scena igiene e sostenibilità

Il giorno dopo, giovedì 1 ottobre, si entra nel vivo con una sessione plenaria sui Livelli essenziali di assistenza, dalle 8.30 alle 11.30, seguita da seminari e workshop fino alle 16.30. Le due ore successive, fino alle 18.30, saranno occupate dalla sessione plenaria "Le

Il “documento politico”

Uno degli aspetti salienti del Congresso sarà la presentazione del “Documento di Politica sanitaria per la tutela della salute”: “Per la prima volta nella sua storia –dice Finzi- l’associazione presenta un documento di carattere politico, altamente programmatico che tocchi sia l’azione esterna dell’associazione, sia le iniziative al proprio interno”. Nella prima parte documento si fissano in maniera snella ma dettagliata i punti per una nuova sanità secondo ANMDO. Il presupposto è l’articolo 32 della Costituzione, che prevede la tutela del diritto alla salute, ma gli argomenti sono moltissimi: dal mantenimento del SSN alla garanzia di universalità ed equità, dal miglioramento della qualità dell’assistenza alla necessità di ripensare il titolo V della Costituzione per garantire un sistema sanitario più omogeneo in tutte le parti d’Italia; dall’assistenza sanitaria al rapporto pubblico-privato; dall’impulso all’ammodernamento strutturale all’integrazione ospedale-territorio, fino ad arrivare a comunicazione e informazione. Poi ci sono i criteri per l’articolazione della rete ospedaliera e la definizione dell’ospedale, materia in cui il Medico di Direzione Medica Ospedaliera detiene importanti competenze. Nella seconda parte, l’attenzione è rivolta agli obiettivi di cambiamento e rinnovamento sul piano sindacale, alla formazione, al rapporto con le società scientifiche, alla comunicazione e alla promozione di competenze specifiche.

riforme sanitarie regionali. Una rivoluzione silenziosa?”, introdotta da Finzi e moderata da **Giuseppe Matarazzo** e **Gabriele Pelissero**. Tra gli interventi si segnalano quelli di **Federico Galli**, relatore del PD nella Commissione alla Camera per gli Affari Sociali e di **Vito De Filippo**, Sottosegretario di Stato alla Salute del Governo **Renzi**. Gli approfondimenti riguarderanno le riforme costituzionali in tema di rapporti fra Stato ed enti locali, con le loro ricadute sul sistema sanitario, e i nuovi obiettivi di qualità della vita con il Patto della Salute. Interessante entrare nel dettaglio del programma dei seminari: in particolare, dalle 11 alle 12, si parlerà dei “Costi standard come strumento di programmazione e controllo nel governo delle Aziende Sanitarie”, moderato da **Matteo Lippi Bruni** e **Roberto Predonzani**. Le relazioni si occuperanno dei “Costi standard in sanità: declinazioni applicative e riferimenti al quadro economico-normativo”, di **Marcello Montefiori**, e dei “Costi standard come strumento di budgeting: l’esperienza del NISan”, di **Adriano Lagostena**. Alle 14.30 si parla specificamente di pulizie con il seminario “Clean & green: il servizio di pulizie a impatto zero”: partecipano **Andrea Tezzele** e **Marco Luigi Votta**, moderatori **Luca Nardi** e **Paolo Masoni**. Nel frat-

tempo si tiene la sessione di seminari e workshop “Silos budget: un problema per una corretta gestione delle strutture ospedaliere. Idee, proposte, integrazioni”. Dopo la presentazione di **Francesco Saverio Mennini**, segue una Tavola Rotonda con la partecipazione di **Gerardo Miceli Sopo** e **Alberto Spanò**. Atteso, a fine giornata, il tradizionale momento della premiazione di poster, comunicazioni, concorso letterario e fotografico. Il Congresso, da sempre, è anche un momento culturale ad ampio spettro. Diversi sono i soci che coltivano passioni artistiche e letterarie anche a ottimo livello. Il tema suggerito per il concorso fotografico è “Il cibo fonte di vita, di lavoro, di piacere e aggregazione.” Per il concorso letterario è “Vita di ospedale e vita di territorio: il racconto nel cassetto”.

2 ottobre, il giorno dell’alimentazione

A proposito di alimentazione: il 2 ottobre, ultimo giorno di congresso, ci saranno seminari e workshop nella prima parte della mattinata, durante la quale si terrà una sessione plenaria, la III, su Alimentazione e ospedale, da sempre un “pallino” di Finzi, che ha più volte sottolineato come il pasto sia a tutti gli effetti un momento terapeutico. Il 2015 è l’anno dell’Expo e il tema del-

la nutrizione è all’ordine del giorno: si parte alle 8,30 con la prima parte, moderata da **Silvio Brusaferrò** e **Carlo Signorelli**. Le relazioni vanno dalla “Neurogastronomia oggi”, con **Gianfranco Marchesi**, ai “Ruoli e responsabilità della direzione sanitaria” (**Rita Finotto**), dal “Ripensare l’alimentazione ospedaliera” (**Luigi Buonafede**) all’ “Alimentazione in ospedale: lo stato dell’arte” (**Carlo Pedrolli**). Al termine, **Rodolfo Trippodo** presenta il progetto ANMDO-IQC per il benessere del paziente attraverso la valorizzazione della catena di fornitura del pasto in ospedale. Dalle 10.30, via all’approfondimento “Alimentazione e ospedale. Qualità e sicurezza”, moderato da **Claudio Campion** e **Fausto Francia**. Le relazioni si occuperanno del “Regolamento UE 1169/2011 nella Ristorazione collettiva” (**Paola Minale**), di “Qualità e sicurezza nel servizio di ristorazione ospedaliera” (**Emilia Guberti**) e “L’importanza della Nutrizione nei percorsi diagnostici terapeutici: gli aspetti tecnologici” (**Alessandro Sensidoni**). Sempre nel corso della mattinata, si parlerà anche di Case della salute (moda o modernità?), di promozione dell’ “appropriatezza” e riduzione delle pratiche inutili e inappropriate, di epatite C, di “Farmaci ad alto costo” e di “Ruolo e responsabilità del Direttore Sanitario nella gestione del farmaco”. Interessante, dalle 11.30 alle 13.30, il seminario in collaborazione con SIAIS “Le competenze ingegneristiche sono indispensabili per decidere?”, moderato da **Rosario Lanzetta** e **Daniela Pedrini**. Di seguito, a partire dalle 15, l’assemblea elettiva ci dirà chi prenderà il timone dell’associazione per il quadriennio 2016-2019. Un periodo, manco a dirlo, di sfide importantissime e di eventi molto attesi, a partire dal Congresso Internazionale EAHM che si svolgerà a Bologna nell’ottobre 2016.

SERIE BAT: 5 stadi di filtrazione per la massima efficacia contro la polvere



BAT12



BAT15



BAT18

Il design esclusivo dei battitappeto professionali della serie BAT migliora il comfort e la maneggevolezza durante l'utilizzo. I 5 stadi di filtrazione e la possibilità di utilizzare filtri HEPA assicurano eccellenti prestazioni contro la polvere. Inoltre, la spazzola a cuspidi aumenta l'efficacia di raccolta grazie alla distribuzione delle setole, che aiutano a convogliare lo sporco verso il punto di massima aspirazione.

Serie BAT, la soluzione confortevole ed efficace per tappeti e moquette!



Your Better Choice

TMB srl - Via Cà Nova Zampieri, 5 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR) Italy - Tel. +39 045 8774299 - Fax +39 045 8774245
www.tmbvacuum.com

cam ospedalieri, le prospettive

“Il progetto Cam ospedalieri: le prospettive del settore del cleaning per tecnologie, forniture e servizi”: ne hanno parlato all’ultimo Pulire Capparelli (Consip), Finzi (ANMDO), Zuzzi (FARE) e Rifici (Ministero Ambiente) per fare il punto sulla situazione. Prossimo appuntamento il 24 settembre al Ministero della Salute.

di Umberto Marchi

do questo processo, che accusano soprattutto la scarsa attenzione del committente pubblico e mettono l’accento sul problema del controllo. Tematiche non semplici da affrontare, a cui Consip cerca di rispondere con strumenti come il capitolato delle pulizie ospedaliere, uscito di recente, e la presenza al tavolo dei Cam accanto a soggetti con alta competenza tecnica. Tutto questo, naturalmente, non rappresenta un punto d’arrivo. La strada è ancora lunga ma posso dire che da parte di Consip l’attenzione è molta”. Capparelli si è poi concentrata sul ruolo di Consip, presente in tutti i tavoli di lavoro sui Cam, e su quello che, a tutt’oggi, è uno dei principali problemi in fatto di pulizie ospedaliere: il punto è che non sempre le amministrazioni sono in grado di verificare se ciò che è stato previsto in fase di offerta venga poi realmente svolto in fase di servizio: e qui si entra nel capitolato formazione, un tasto dolente che è stato più volte premuto da **Sandra Zuzzi**, presidente FARE (Federazione delle Associazioni Regionali Economie e Provveditori della Sanità), che opera in una delle Asl più estese e complesse d’Italia (Verona 20). Zuzzi ha lamentato il problema della scarsa formazione del personale, e la mancanza di professionalizzazione per prodotti o per servizi. “Inoltre -ha detto Zuzzi- c’è il problema del controllo. Le aziende dovrebbero fare ciò che è stato aggiudicato usando prodotti aggiudicati, ma chi in una Asl estesa, con magari 80 sedi sul territorio, può andare a verificare cosa c’è carrello per carrello? In questo caso, mi auguro che vengano fissati strumenti chiari anche in questo senso. E magari applicabili: a volte molte regole



imposte a livello centrale confliggono con l’organizzazione dell’appalto sul territorio.” E mentre **Capparelli** vede nei Cam “un’attenzione positiva ai costi long life cycle dell’appalto, invitando a chiedersi quanto valga la prevenzione”, **Zuzzi** ribadisce, da buon “econo- nomo”, che i prodotti green hanno costi più elevati rispetto a quelli tradizionali, e che questo problema si può superare soltanto con un impiego più razionale e professionale degli stessi. Non facile, insomma, far quadrare i conti in un settore, come quello sanitario, sempre più colpito da tagli e riduzioni anche importanti.

Gianfranco Finzi: “Molti i punti su cui fare chiarezza”

Tagli, riduzioni, appunto: un argomento su cui il presidente ANMDO **Gianfranco Finzi** ha sempre fatto sentire, forte e chiara, la propria voce. Come sempre acuto e provocatorio Finzi, che è partito dalla “madre di tutte le domande”: “Non ho ancora capito -ha esordito- se nella sanità italiana ci sia al centro il paziente o l’euro.” Continuando: “I tagli lineari in sanità non funzionano. In Italia esistono 21 sistemi sanitari diversi, ciascuno con le proprie peculiarità. La razionalizzazione va pensata. Oggi, parliamoci chiaro, abbiamo ospedali sporchi perché abbiamo tagliato in modo poco lungimirante. E chi lo racconta al paziente che si vuole risparmiare?” Ha proseguito Finzi: “In questo devo dire che il capitolato Consip

Tra i temi più caldi del momento c’è quello dei Cam per le pulizie ospedaliere, un argomento su cui si sta discutendo da diverso tempo in modo piuttosto acceso. Se ne è parlato anche all’ultimo Pulire Verona, in un evento ad hoc: “Il progetto Cam ospedalieri: le prospettive del settore del cleaning per tecnologie, forniture e servizi”. Tra elementi positivi e criticità, il tavolo di lavoro prosegue ed il prossimo appuntamento è il 24 settembre al Ministero della Salute.

Qualità, formazione, esigenze di bilancio: come far quadrare tutto?

Lidia Capparelli, responsabile Gpp (Green Public Procurement) di Consip, è partita ripercorrendo rapidamente le tappe del processo di aggregazione degli acquisti pubblici in corso, fra centrale nazionale e centrali d’acquisto regionali: “Si parla di una riduzione da 30mila stazioni appaltanti a circa 35 soggetti aggregatori, anche se non è facile capire in quali tempi e con quali esiti. Senza dubbio molte sono le lamentele che stanno accompagnan-



e i Cam ospedalieri, ad oggi gli unici due documenti sul tema di rilevanza nazionale, per la prima volta definiscono punti-chiave in sanità. Ne ho individuati quattro, di cui i primi tre fondamentali: si tratta di frequenza di pulizia, modalità di esecuzione, formazione del personale e innovazione. Purtroppo sto assistendo a discussioni che non hanno sempre al centro questi problemi: si parla tanto dei probiotici, ma prima interrogiamoci su frequenze e modalità”. Finzi l’ha fatto, ed ha messo a confronto Cam e Capitolato Consip su questi temi: “Più o meno uguali le classificazioni per aree di rischio, così come le modalità di esecuzione. Per quanto riguarda le frequenze, in Consip sono carenti, specie in alcune aree: ma come si fa a pensare che un bagno di area comune possa essere pulito due volte al giorno? E’ come non farlo. Un po’ meglio, ma non molto, nei Cam. Sulla formazione, ampi sono i margini di miglioramento in entrambi i documenti: insufficienti le ore in Consip, non definite nei Cam. Non paragonabili i programmi formativi, che hanno obiettivi diversi. Consip, comunque, risulta più completo. Prevista da Consip la supervisione diretta della stazione appaltante sugli eventi formativi, invece ignorata dai Cam. Non previsto, dai Cam, anche il piano di formazione, che invece per il capitolato Consip dev’essere presentato alla stazione appaltante. Quanto alle metodologie, nei Cam la parte sui materiali è correttissima, e

sono stati introdotti elementi migliorativi come microfibra e probiotici, mentre molte ingenuità sono ancora presenti nel capitolato Consip, come certi termini, penso ad esempio agli scopettoni e agli strofinacci, pennelli, piumini. Finzi ha poi messo l’accento sulla sanità privata, in Italia al 35% e in alcune regioni oltre il 50-60%. “Attenzione, perché mentre questa sanità non rientra nel sistema Consip, i Cam dovranno essere applicati anche da loro.”

Una disputa terminologica (e non solo)

Ma le questioni sollevate da Finzi sono state davvero tante: non ultima la confusione terminologica fra prodotti “probiotici” e prodotti “prebiotici”, due categorie di prodotti sui quali il Ministero della Salute, recependo le Linee guida di Efsa (Autorità europea per la sicurezza alimentare), è intervenuto con apposite Linee guida per la sicurezza alimentare. In sostanza, mentre il termine “prebiotico”, in uso dal 1993, identifica ogni sostanza che, presente nel cibo, non viene assorbita dall’organismo ma è utilizzata dalla flora intestinale, la definizione di “probiotico”, che nel tempo ha sostituito e precisato quella di “biologico”, è ben diversa. Secondo la definizione ufficiale di FAO e OMS, i probiotici sono “organismi vivi che, somministrati in quantità adeguata, apportano un beneficio alla salute dell’ospite”. Le definizioni hanno a che vedere, come si capisce, con la filiera alimentare (alimenti e integratori). E nel cleaning? Perché nessuno ha pensato a declinarle anche per il nostro settore? E non si tratta di puri termini: infatti, ha fatto capire Finzi, come è possibile che organismi considerati per definizione benefici per l’organismo possano essere considerati nocivi una volta applicati a prodotti per la pulizia?

Il Ministero: “Il lavoro procede molto bene”

Ma la polemica (e in proposito rimandiamo ad altro articolo di questo nu-

mero) è comunque vivissima. Tornando ai Cam, e lasciando per un attimo da parte le discussioni, bisogna sottolineare, come ha detto **Riccardo Rifici**, che la collaborazione con le associazioni di riferimento è massima, in continuità con un percorso già iniziato nel 2012 con i primi Criteri Ambientali minimi sulle pulizie, un documento che è stato molto apprezzato. “Ci siamo dunque chiesti se ci fossero opportunità di miglioramento e se fosse il caso di estendere il ragionamento anche al settore sanitario e il lavoro sta procedendo molto bene nonostante i molti problemi da affrontare, come quello dei tanti marchi, certificazioni ed etichette. A mio parere il criterio verso cui muoversi è quello della semplificazione e standardizzazione, anche in un’ottica europea. Che potrebbe ad esempio risolversi applicando il criterio dell’equivalenza. A margine, Rifici ci ha ribadito la massima apertura del Ministero dell’Ambiente: “Nessuno, e men che meno noi, riesce ad essere onnisciente. Per questo, fin dalla definizione dei Cam nel 2012, abbiamo chiesto l’aiuto delle realtà associative e dei soggetti più rappresentativi del settore. Col tempo, ovviamente, si sono aggiunti sempre più soggetti interessati e adesso il tavolo è molto numeroso. Non sempre è facile mettere d’accordo una trentina o quarantina di addetti ai lavori che, a vario titolo, rappresentano le proprie esigenze e istanze. Nel caso dei Cam in sanità, come voi sapete, la discussione è piuttosto accesa intorno ad alcuni elementi, come l’uso dei probiotici, ma si tratta sempre di un confronto e dialogo costruttivo”. Il funzionario del ministero ha parlato anche di certificazioni, ribadendo come le certificazioni già esistenti e riconosciute, ad esempio Epd ed Ecolabel, vadano valorizzate anche perché si basano sulla valutazione dell’intero ciclo di vita del prodotto e portano al miglioramento dei processi produttivi.

confronto, formazione, aggiornamento: ecco ale, storica associazione degli economisti lombardi

di Simone Finotti

A colloquio con Salvatore Gioia, presidente ALE – Associazione Lombarda Economisti e Provveditori della Sanità, che riunisce in seno alla Fare oltre 200 aderenti e ne promuove il confronto e l'aggiornamento continui.

L'ALE – Associazione Lombarda Provveditori ed Economisti della Sanità, aderente a FARE -Federazione delle Associazioni Regionali degli Economisti e Provveditori della Sanità- è una realtà consolidata nel panorama associativo nazionale. Il presidente, **Salvatore Gioia**, direttore amministrativo dell'A.O. S. Anna di Como, ricorda come la nascita dell'associazione, fra le realtà fondatrici di FARE, risalga all'immediato secondo dopoguerra. "Era da poco terminato il secondo conflitto mondiale e l'allora economo del Policlinico di Milano, **Mario Moretti**, ebbe l'idea di riunire i colleghi lombardi per confrontarsi sulla situazione e sui problemi comuni. Così nacque l'Ale, prima associazione del genere in Italia. L'idea piacque ad altri colleghi di diverse regioni d'Italia e 54 anni fa vide la luce anche la FARE. Oggi l'Ale è un'associazione molto importante nel settore, con quasi 250 iscritti, è ben radicata nel territorio, da Milano alle varie province lombarde, e promuove attività di confronto e formazione continua".

Tra queste, si sta concludendo con grande successo il ciclo seminariale "Le 5 Giornate di Milano", organizzato insieme a Scuola Nazionale Ser-

vizi. Può fare un primissimo bilancio?

"Le prime quattro giornate sono andate molto bene, e credo che sarà così anche per l'ultima, prevista per venerdì 25 settembre, in cui si ragionerà di gestione del contratto in essere e programmazione della gara successiva. Proprio nell'ottica di proporre iniziative di aggiornamento sui temi più attuali di nostro interesse, abbiamo cercato di confrontarci non solo tra colleghi, ma anche e soprattutto con le nostre "controparti" sul mercato, con cui c'è un rapporto fisiologico, illuminando i diversi punti di vista e prospettive. Si è parlato di tante cose: dalla normativa al nuovo ruolo di Dec e Rup, dalle concessioni agli acquisti telematici, tutti aspetti di estremo interesse per gli economisti. Credo che un bel valore aggiunto sia rappresentato dalla presentazione di esperienze concrete, best practices di aziende ospedaliere che hanno portato all'attenzione le loro case histories: da Milano a Como, da Lecco a Legnano, Garbagnate, Desio e Vimercate... Come Ale siamo molto soddisfatti e penso che ci siano tutte le premesse per ripetere l'esperienza".

Ci sarà un "sequel", quindi?

"L'intenzione c'è, ovviamente bisognerà verificare il tutto coi colleghi del direttivo e con tutti i soggetti coinvolti, e poi, eventualmente, definire gli aspetti pratici e organizzativi. D'altra parte le novità in fatto di acquisti si susseguono giorno dopo giorno, di cose da dire

ne abbiamo molte e sempre nuove, e i momenti di confronto e divulgazione sono sempre ben accetti. Non a caso è tra i nostri scopi, per statuto".

Il mercato cambia, e c'è chi dice che il sistema Consip ridefinirà anche il ruolo degli economisti...

"Bisogna uscire da questa prospettiva,



spostando l'attenzione dalla procedura con cui gli enti pubblici individuano il contraente a un'ottica più di sistema, che comprenda l'intero processo. Voglio dire: un conto è l'azione di Consip o dei 34 soggetti aggregatori individuati per legge, un altro è l'effettiva definizione del fabbisogno delle

single aziende e la fase dell'esecuzione del contratto. Il ruolo dell'economista, che continui a chiamarsi così o si nomini in altro modo, sarà sempre fondamentale nella prima e nell'ultima fase del contratto. Consip e le centrali fanno il loro lavoro, ma quest'ultimo non sarà mai sostitutivo del legame che il provveditore ha con le varie professionalità presenti nel suo ospedale, da quelle più direttamente legate all'esecuzione del contratto, come Dec e Rup, a tutte le altre figure tecniche, amministrative e cliniche. Ben venga l'aggregazione (noto con sollievo che si parla sempre meno di "centralizzazione"), ma poi è inutile se non si definisce il reale fabbisogno degli enti o si assiste a sprechi in fase esecutiva. E su queste fasi nessuno meglio di un buon economista può intervenire, da tecnico di processo".

Pulizia precisa e impeccabile?



Il prodotto idoneo al momento giusto, per non lasciare nulla al caso.

I sistemi Tork rispondono in maniera efficace alle buone pratiche igieniche delle imprese più esigenti. Ogni prodotto è studiato e realizzato per qualsiasi compito di asciugatura e pulizia, ed è adattabile a qualsiasi situazione. Inoltre i sistemi Tork ti garantiscono un'efficacia ottimale e riducono i rischi di sprechi e contaminazioni, ottimizzando i tuoi costi.



www.tork.it
youtube.com/torkitalia



prodotti biologici nelle pulizie professionali, *si accende il confronto*

di Antonio Bagnati

“L’uso dei prodotti biologici nelle pulizie professionali: terminologia e impieghi dei detergenti biologici e dei probiotici” è uno dei temi caldi del momento: l’uso dei “probiotici” in sanità spacca il fronte degli esperti fra chi raccomanda cautela e chi invece auspica un confronto più aperto. Se ne è parlato a Pulire, allo stand Afidamp, nel pomeriggio del 19 maggio.

Non si può proprio negare, seguendo le parole del presidente ANMDO **Gianfranco Finzi**, che la polemica sull’uso dei cosiddetti “probiotici” nelle pulizie professionali, specie in sanità, sia “la star del festival” del momento: la diatriba “probiotici

si, probiotici no”, non a caso, è stata anche al centro dell’incontro “L’uso dei prodotti probiotici nelle pulizie professionali: terminologia e impieghi dei detergenti biologici e dei probiotici”, che si è svolto il 19 maggio a Pulire (stand AfidampFed) davanti a un pubblico molto numeroso e interessato.

Il “panel”

Quattro i qualificatissimi relatori, moderati dal giornalista di settore **Maurizio Pedrini**: **Pier Sante Testi**, responsabile del dipartimento tecnico di BioFuture, azienda irlandese specializzata nella vendita di prodotti probiotici, **Gaetano Privitera**, ordinario di Igiene all’università di Pisa, e **Fabio Tumietto**, responsabile del controllo delle infezioni ospeda-

liere al S. Orsola di Bologna e vicepresidente di Simpios, Società italiana multidisciplinare per la prevenzione delle infezioni nelle organizzazioni sanitarie. Le posizioni, ormai, sono abbastanza chiare. Se ne sta discutendo in varie sedi, prima fra tutte il tavolo di lavoro per la definizione dei Cam ospedalieri, dove sono emerse due distinte posizioni che ruotano, sostanzialmente, intorno alle opinioni dell’università di Ferrara, favorevole all’uso dei “probiotici” in sanità, e dell’università di Pisa, più cauta. Del resto, un messaggio di cautela è quello che, in sostanza, è emerso dalla discussione veronese, davvero interessante e ben condotta nel rispetto dei reciproci punti di vista.

Chiariamo di cosa si parla

Pier Sante Testi, dopo aver brevemente presentato la questione dell’impiego dei microrganismi nella detergenza (in sostanza si tratta di batteri che “spiazzano” altri batteri), ed averla tecnicamente distinta dall’impiego effettivo di prodotti probiotici (secondo l’Oms, prodotti che fanno bene all’uomo se ingeriti), è entrato nel merito spiegando come nella prima fase della “detergenza biologica” si debbano utilizzare tensioattivi di origine vegetale, quindi naturali, oppure biosurfattanti, cioè tensioattivi prodotti da microrganismi in fase di fermentazione. Si tratta perciò di prodotti naturali, biodegradabili e compatibili con l’ambiente. La seconda fase, invece, viene svolta dagli enzimi: “Sostanze proteiche, catalizzatori, che svolgono la funzione di scindere le macromolecole com-

24
GSA
SETTEMBRE
2015





plesse trasformandole in molecole semplici. Successivamente –ha continuato Testi– i microrganismi completano il processo di metabolizzazione trasformando tutte le sostanze organiche in acqua e anidride carbonica, lasciando la mineralizzazione sul fondo e rimettendo nel ciclo della vita gli elementi che la compongono. La sanificazione biologica, insomma, avviene per effetto dell’antagonismo e del trofismo competitivo fra i microrganismi non patogeni, numericamente superiori, e quelli patogeni. Per consentire questo effetto, è necessario avere un terreno di coltura che permetta la crescita microbica e, di conseguenza, quella dei biosurfattanti e degli enzimi, entrambi prodotti da microrganismi”. Ha continuato Testi: “il 1° aprile 2001, sulla rivista Food Industry, abbiamo pubblicato un articolo sulle biotecnologie in ambito alimentare dove menzionavamo anche il programma biologico di pulizia, relativo appunto a questo settore. Dicevamo che la detergenza biologica può essere impiegata con profitto in qualsiasi tipo di settore industriale. Ovviamente con cautela e tenendo presente che un conto è una scrivania, un conto è un ambiente industriale con sporco or-

ganico”. Testi ha suonato poi un campanello d’allarme a proposito dell’utilizzo, eccessivo e a volte improprio, che si tende a fare del termine “biologico” e del suo diminutivo “bio”. “E’ inutile chiamare “bio” una bottiglia in cui c’è la metà della plastica rispetto alla versione precedente, perché quella metà di plastica resta sempre lì, comunque. Ciò che è importante invece, se si parla di processi di pulizia, è che le sostanze utilizzate siano biodegradabili, cioè permettano la loro metabolizzazione.

Cosa sono i “biosurfattanti”?

Un altro termine che si utilizza molto (e spesso a sproposito) è quello di “biosurfattanti”. Di che cosa si tratta effettivamente? Testi l’ha chiarito molto bene. “Si tratta di tensioattivi prodotti dai microrganismi in fase di fermentazione, grazie alla combinazione di nutrienti, ossigenazione, temperatura. Spiccato è il loro potere pulente, tanto che vengono utilizzati per pulizie non semplici, come quelle delle cisterne per olio combustibile”. Già, tensioattivi: nelle pulizie sono fondamentali, perché permettono di rompere la tensione superficiale dell’acqua avviando la prima fase del processo me-

C'E' SEMPRE UNA SOLUZIONE FATTA APPOSTA PER TE.



ECO3SANITIZING, PER ESEMPIO! RIDUCE IL 97% DELLA CARICA BATTERICA.

Eco3sanitizing è il sistema ad ozono per MEGA I S e MEGA II che permette di sanificare nel modo più ecologico possibile, abbattendo batteri, sprechi e con il minimo impatto ambientale. La linea MEGA Eco3sanitizing, è ideale per ospedali, case di cura, industrie farmaceutiche e alimentari.



Scopri Eco3sanitizing



motoscope & lavasciuga

tabolico. La legge, ad oggi, prevede che essi siano biodegradabili. Nel nostro caso, essi sono totalmente biologici. Gli enzimi, poi, si occupano della seconda fase della metabolizzazione, trasformando la molecola complessa in semplice. Il processo è poi completato dai microrganismi, che trasformano le sostanze organiche in acqua, anidride carbonica e reimmettono in circolo tutti gli altri elementi, lasciando sul fondo la mineralizzazione della sostanza che non viene metabolizzata.

Si possono usare in sanità?

D'accordo, ma in sanità? A fronte di una pulizia biologica, quindi tutta naturale, quali rischi si corrono nel cercare di togliere microrganismi attraverso l'impiego di altri microrganismi in contesti a rischio come la sanità? A questo proposito **Privitera** è stato molto chiaro: "Manca una corallità che ci confermi che questi sistemi funzionano, e mancano adeguate conferme di parti terze a proposito del fatto che, effettivamente, non vi sia alcun rischio. In mancanza di questi dati certi, io andrei con cautela. Il discorso, in sintesi, è semplice: utilizzare microrganismi per prevenire la formazione di altri microrganismi può essere discutibile. Penso soprattutto ai soggetti fragili, con difese immunitarie compromesse o con aperture, ad esempio post-operatorie, che possono essere "porte d'ingresso" ai microrganismi. A questo proposito non abbiamo ancora evidenze scientifiche sufficienti, le problematiche so-

no tante e sarebbe il caso di valutazioni più accurate". Insomma, per Testi la detergenza biologica, che si basa sull'antagonismo fra diversi microrganismi, lascia aperto un grande interrogativo: "Non utilizzeremmo mai i nostri microrganismi per disinfettare, perché anche se non sono mutanti, non sappiamo quali sarebbero le conseguenze se venissero introdotti, ad esempio, attraverso un catetere. E' un rischio che non vogliamo correre».

Prudenza anche da Simpios

Sulla stessa linea **Tumietto**, del S. Orsola: "La posizione mia e di Simpios è di estrema prudenza. In assenza di evidenza scientifica sull'efficacia e sulla bio-safety per il malato, è difficile pensare di proporre queste metodologie in sanità. Sono necessarie documentazioni inoppugnabili che in questo momento non possediamo. Teniamo conto che per molti aspetti la medicina è ancora un mistero: pensiamo ad esempio al recente caso Ebola: una storia che tutti conosciamo almeno in parte. La cosa curiosa, e a suo modo drammatica, è che se anche in Italia il sistema ha retto (due sono Stati i casi riconosciuti), ad oggi non si sa ancora cosa in realtà abbia funzionato. Cosa ha fatto sopravvivere i malati curati nei nostri ospedali? Su questo c'è buio totale, il che la dice lunga su quanto siamo in grado di capire e prevedere fenomeni non del tutto conosciuti in medicina". Un campanello d'allarme, quindi, un monito a non arrischiarsi al di quanto permettano le attuali eviden-

ze (e le nostre conoscenze). Tumietto, tornado in un certo senso "a casa propria", ha poi spiegato come il S. Orsola, dove lui lavora, sia un luogo con 1500 posti letto, 60 divisioni di ricovero e 8 unità di terapia intensiva, in cui "tutti i giorni 24mila persone entrano ed escono, portando i loro microrganismi. Come si può pensare di introdurne altri a cuor leggero? Ho visto casi di endocardite da *lactobacillus* provocata dalla proliferazione di questo batterio, che ha reso necessaria la chirurgia aortica. Cosa fare se per abbattere la *pseudomonas* facciamo crescere il *lactobacillus* che l'ha spiazzata? La responsabilità, quando ci si muove in questi contesti, è molto seria e ormai le infezioni ospedaliere sono uscite dall'ospedale diventando "infezioni correlate all'assistenza". 7mila persone all'anno ne sono vittime in Italia, e sono solo quelle che sappiamo. Perdi più il dato non accenna a diminuire, anche perché la lotta a questo genere di patologie in Italia è partita male. Se dunque da un lato capisco il punto di vista del mercato, dall'altro raccomanderei la massima cautela per tutti gli impieghi in cui c'è un contatto costante con l'uomo». I batteri non sono stupidi, e "sanno" perfettamente di avere la missione del mantenimento della specie -ha detto Tumietto usando un'immagine di grande efficacia. Anzi, si attrezzano per sopravvivere in tutti gli ambienti. Sono piccoli, ma non cretini, e sono in grado di modificare le proprie sequenze geniche preparando sistemi di resistenza. Sullo Space Shuttle li abbiamo trovati che mangiavano le guarnizioni dei vetri. Sono anche in grado di cedere ad altri germi loro proprietà, rendendo la specie più resistente. E siccome io, in quanto medico, ho l'obbligo di tutelare il mio ammalato al massimo, non mi sento di rischiare dove conosco poco. Ho visto una miocardite da *lactobacillus* e vi garantisco che non è stato facile curarla. Io sono infettivologo e il mio



primo interesse è limitare le infezioni correlate all'assistenza. Mi considero anche, prima di tutto, un uomo di scienza, e l'uomo di scienza non si accontenta mai delle risposte aprioristiche, vuole metterci il dito ed avere evidenze concrete, senza le quali non si muove, tanto più se si parla di salute umana”.

Utilizzarli “in uscita” è più sicuro

Qualche apertura da Privitera, che nel confermare la necessità di massima prudenza ha sottolineato come un impiego possibile sarebbe quello “a valle” della filiera ospedaliera. “Ad esempio per il trattamento dei farmaci o delle sostanze ormonali che escono dall'ospedale, per affrontare il problema degli interferenti endocrini. I campi di utilizzo non mancano: per fare solo un esempio, recentemente a Milano si è scoperto che alcune lumache hanno alterato il proprio ciclo vitale perché nelle acque delle rogge in cui vivono si trovano estrogeni dovuti alla pillola che assumono le donne. Per questo genere di fenomeni ci potrebbe essere una “bioremediation”, e perché non pensare a un impiego simile anche nel versante sanitario? Perché non trattare le acque reflue con microrganismi capaci di attaccare sostanze provenienti da farmaci, interferenti endocrini e ambientali? Consiglierei dunque, ove possibile, un utilizzo in uscita dalla filiera, per l'uso in ingresso aspetterei maggiori evidenze. A fronte del non sapere, o me lo dimostri, o mi astengo. Per quanto riguarda i sistemi di sanificazione, le alternative non mancano: per la disinfezione, ad esempio, si può pensare a sistemi a luce pulsata. Non dimenticherei nemmeno le potenzialità del vapore e della microfibra. Senza nessuna preclusione, mi atterrei al criterio della salvaguardia della salute dei pazienti”. La discussione si è fatta più accesa con gli interventi del pubblico. Fra questi, si

è distinto quello di **Mario Pinca** di Copma, società che ha messo a punto PCHS, Probiotic Cleaning Hygien System, un sistema di pulizia innovativo, capace di garantire una igiene stabile degli ambienti, sviluppato e messo a punto da Copma, sulla ba-

se di una ricerca scientifica svolta dal C.I.A.S. Centro studi Inquinamento ambienti ad Alta Sterilità dell'Università di Ferrara. “Auspico- ha detto- che non ci siano chiusure preconcette, ma che si apra un reale confronto”.

Sealed Air
Diversey Care

Diversey

SmartView[®]
Soluzione modulare
per la gestione
in tempo reale
della attività
in più cantieri

- Gestione attività e tempi
- Gestione reclami
- Gestione degli asset aziendali
- Tracciabilità veicoli
- Verifica qualità
- TASKI IntelliTrail

**Conosci le tue operations,
ottimizza il tuo investimento**

www.sealedair.com

© 2015 Sealed Air Corporation. All Rights Reserved. 34023A v. 09/15



Planet Health

COMFORT & SERVIZI

Milano, 8 ottobre 2015 Starhotels Business Palace

L'Istituto Internazionale di Ricerca organizza un evento unico in Italia per capire come migliorare la CURA, il BENESSERE e la SICUREZZA dei pazienti, un momento di incontro esclusivo tra gli operatori della Sanità e il mondo dell'Industria alla ricerca delle soluzioni tecniche e tecnologiche più innovative.

1 EVENTO, 4 CONVEGNI:

RISTORAZIONE SANITARIA

Lotta alla malnutrizione, riduzione degli sprechi, tecniche e tecnologie di produzione e distribuzione dei pasti

LOGISTICA del FARMACO e del DISPOSITIVO MEDICO

Riorganizzazione e integrazione dei flussi e dei processi logistici attraverso informatizzazione e innovazione tecnologica

PULIZIA e SANIFICAZIONE

Nuove tecnologie per la prevenzione delle ICA e la riduzione dei costi: esperienze italiane ed europee

ARIA e ACQUA in Ospedale

Seguire la determinazione ANAC 5/2015 nella gestione e nell'affidamento degli impianti per una manutenzione programmata volta a prevenire le infezioni

Con il patrocinio di:



Media Partner:



Silver Sponsor:



Gold Sponsor:



Exhibitor:



Visita il sito dell'evento
www.planet-health.it

Un evento di



Istituto Internazionale di Ricerca
Know-how. People. Results

Parte di



Planet Health

Richiedi il programma completo a Laura Galleani laura.galleani@iir-italy.it | Tel. 02 83847284
 (codice GSANEWS)

Microfibra monouso ad alta efficienza



MicroOne è il nuovo panno in microfibra ad alte prestazioni di Vileda Professional, ideale quando il sistema monouso è l'alternativa più valida. Come risulta dai test di laboratorio MicroOne ha la capacità di ridurre la carica batterica dalle superfici del 99,9% ed è compatibile con disinfettanti a base cloro. Il panno è ideale con il metodo pre-impregnato, ma è adatto anche al metodo con secchio o spray. Confezionato con pratico sacchetto di plastica, inseribile comodamente nel secchio da 6 litri, garantisce massimo livello di igiene. Il codice colore permette di evitare la contaminazione incrociata.

Vileda Professional

Via dei Valtorta, 48 - 20127 Milano
Tel. 02.2886.1 - Fax 02.26821780
www.vileda-professional.it

rup e dec *fra opportunità e limiti*

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC): la seconda delle "5 Giornate" di ALE e Scuola Nazionale Servizi, svoltasi il 24 aprile a Milano, è stata l'occasione per approfondire ruolo, formazione e criticità di queste due "nuove" figure rivisitate dal Regolamento attuativo 207/2010.

di Giuseppe Fusto

ziamo dal "vecchio" (ci permettiamo l'aggettivo in vista dell'imminente recepimento delle ultime Direttive UE) D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei Contratti Pubblici), il quale all'articolo 10 stabilisce innanzitutto che "per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni aggiudicatrici nominano ... un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione". I commi successivi individuano in maniera puntuale le funzioni e i requisiti del RUP. Ma è stato il Dpr 207/10, recante il Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici, a precisare meglio le funzioni del RUP. Se quella del Responsabile Unico del Procedimento è una figura imprescindibile laddove si sia in presenza di un intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, lo stesso non vale per quanto concerne la figura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto. L'art. 119 del Codice dei Contratti Pubblici precisa infatti che l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture, è diretta dal responsabile del procedimento o da altro soggetto.

DEC e RUP: quando sono distinti

Ai sensi dell'art. 300 del Regolamento il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è lo stesso Responsabile Unico del Procedimento: la regola generale, pertanto, prevede la coincidenza nel medesimo soggetto dei due ruoli. RUP e DEC devono tuttavia essere distinti ed è richiesta pertanto la nomina separata da parte dell'Am-



nistrazione per prestazioni di importo superiore a 500mila euro o per prestazioni particolarmente complesse sotto il profilo tecnologico, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze o caratterizzate dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni. Il successivo art. 301 stabilisce che il DEC debba provvedere "al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante". Le figure del RUP dapprima, e del DEC nel durante della gestione appaltata sono tenute a garantire, per obbligo di legge, il corretto iter del procedimento: dalla valutazione, all'aggiudicazione sino alla successiva verifica circa gli obblighi contrattuali assunti.

Le prime criticità

E qui iniziano le criticità: innanzitutto perché, secondo Tezzele, "spesso i DEC derivano dagli apparati puramente amministrativi dell'ente appaltante, che non sempre detengono le competenze tecniche necessarie per ben verificare la qualità dei servizi". Servizi che sono molti e diversi, perché vanno dalla pulizia alla logistica, dalla lavan-

Rup e Dec sono due figure cruciali nell'esecuzione dei contratti pubblici, anche se permangono confusioni, disguidi e criticità interpretative e operative. Negli ultimi anni non sono mancate le iniziative volte a fare chiarezza, e in questo Scuola Nazionale Servizi ha un ruolo molto attivo, soprattutto all'indomani dell'accordo con ALE – Associazione Lombarda Economisti e Provveditori della Sanità (aderente al FARE) che ha reso possibile l'organizzazione delle "5 Giornate di Milano", ciclo di seminari sulla gestione dei servizi in sanità. La seconda di queste, svoltasi il 24 aprile al Policlinico del capoluogo lombardo, ha avuto come tema proprio "RUP e DEC: indicazioni operative", con le relazioni di esperti di SNS, delle imprese di servizi e di rappresentanti delle pubbliche amministrazioni.

Il quadro normativo

Un professionista che da sempre si occupa della questione è **Andrea Tezzele**, di Markas, che nel ripercorrere l'esperienza concreta dell'impresa di Bolzano ha fatto il punto su origini e competenze delle due figure. Ini-



deria alla gestione del verde, dalla cucina al trasporto documenti, smaltimento rifiuti e molti altri servizi non core. Altro grande problema è quello della misurabilità, che unito alle disomogenee competenze tecniche crea situazioni di ribasso qualitativo. In questo è centrale il sistema di controllo e verifica della qualità, che se ben attuato è in grado di innescare un circolo virtuoso: infatti genera motivazione verso il personale, favorisce la leale concorrenza tra le ditte, garantisce il rispetto delle regole contrattuali, tutela la direzione dalla responsabilità per omesso controllo, genera miglioramento dei livelli qualitativi, garantisce economicità del sistema. In questo senso proprio nelle responsabilità attribuite ai DEC si viene a perfezionare una reale qualificazione del mercato. Il nostro settore infatti soffre, contrariamente a quanto avviene nella fornitura di prodotti, di un "pesante" vizio di fondo che accompagna tutto l'iter di gara, dalla valutazione del progetto sino alla verifica circa la corretta esecuzione del servizio dato in gestione." Tezzele ha colto l'occasione per presentare l'e-

sperienza di Markas, basata sulla creazione di un rapporto sinergico tra impresa e amministrazione e sull'individuazione di figure tecnicamente esperte nelle varie tipologie di servizi.

Un'analisi dettagliata

A proposito di punti critici, su alcuni di questi è tornato anche Cesare Grassi, esperto SNS, che ha esordito elencando punto per punto tutti gli aspetti su cui è necessario avere le idee chiare: tra questi, la disomogeneità delle funzioni del DEC, la definizione operativa del campo di competenza, la conoscenza dei documenti contrattuali, la difficoltà nei controlli, la gestione delle variazioni e il subappalto. Il DEC, in particolare, ha un ruolo complesso e articolato, perché non ha solo compiti di controllo e verifica dei servizi-forniture, ma rappresenta il primo interlocutore dell'esecutore dovendo provvedere al coordinamento e alla direzione dell'esecuzione del contratto. "L'Anac, con determinazione n.5 del 6 novembre 2013, ha individuato un minimo comune denominatore per le verifiche tecnico-funzionali in capo al DEC: dalla qualità del servizio all'adeguatezza delle prestazioni, dal rispetto dei termini, tempi e luoghi, di consegna, all'adeguatezza della reportistica, fino alla soddisfazione del cliente/utente finale e al rispetto del CCNL". Funzioni comunque molto complesse che non è semplice gestire da parte di un'unica figura. Il DEC, dopo i controlli, dovrà emettere il certificato di ultimazione delle prestazioni, controfirmato dall'esecutore, e nel caso di verifica di conformità in corso di esecuzione rilascerà il relativo verbale, che descriva l'andamento dell'esecuzione con osservazioni e suggerimenti, da trasmettere al Rup.

EXPERT CLEAN AGRUMATO

IL DETERGENTE EFFICACE E DELICATO PER I TUOI PAVIMENTI

- > INTENSAMENTE PROFUMATO
- > UTILIZZABILE CON MOP, FRANGIA E LAVASCIUGA
- > NON NECESSITA DI RISCACQUO
- > DISPONIBILE IN ALTRE 8 VARIANTI DI PROFUMO
- > ANCHE IN VERSIONE MONODOSE



 **INTERCHEM**
ITALIA

Via Spagna, 8 - 35010 Peraga di Vigonza (PD)
tel. +39 049 8932391 - fax+39 049 8932300
www.interchemitalia.it - info@interchemitalia.it

L'art. 322 del 207/10 prevede la compilazione del Certificato di conformità: *il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Il certificato di verifica di conformità contiene gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi, l'indicazione dell'esecutore, il nominativo del direttore dell'esecuzione, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni; il richiamo agli eventuali verbali di controlli in corso di esecuzione; il verbale del controllo definitivo; l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore; la certificazione di verifica di conformità... Qualora il certificato di verifica di conformità sia emesso dal direttore dell'esecuzione, lo stesso è confermato dal responsabile del procedimento (entro 15 giorni)*. Da tale certificato dipende il saldo del pagamento delle prestazioni e lo svincolo della cauzione.

Approfondite competenze tecniche

Grassi ha poi ricordato la necessità di conoscere i documenti contrattuali per una corretta gestione della fase d'avvio (spesso distante nel tempo dalla fase di aggiudicazione), e di stilare, in condivisione con l'esecutore, un chiaro protocollo dei controlli, contenente ad esempio il calendario e la definizione dei livelli di qualità accettata, dei metodi e dei criteri di misurazione, senza tralasciare, fra gli indicatori, quelli relativi all'ecosostenibilità, come chiaramente suggerito dalle norme europee. «Nella fase di avvio del contratto, però, la cosa più importante è condividere con l'esecutore una procedura di gestione delle criticità e di risoluzione delle non conformità, predefinendo a livello contrattuale tipologie e applica-

zione delle penali. Dopo le verifiche contabili, Grassi ha preso in esame i casi di variazioni del contratto, disciplinate all'art. 310 e al 312, che in sostanza prevedono che tutte le variazioni siano necessariamente disposte dal DEC e autorizzate dalla stazione appaltante. L'esecutore non può introdurre modifiche al contratto, e queste ultime possono addirittura essere non pagate qualora non autorizzate. D'altra parte l'impresa esecutrice deve per forza eseguire le variazioni non sostanziali disposte dal DEC, previa autorizzazione del RUP, fino al 5% del valore del contratto, se sono finalizzate al miglioramento delle prestazioni, se sono previste da sopravvenute disposizioni regolamentari, se sono rese possibili dall'introduzione di nuove tecnologie o se sono dovute a cause imprevedibili (in questi ultimi casi fino al 20%, con atto di accettazione dell'esecutore). Le variazioni possono interessare quantità, periodicità o standard di qualità (SLA – Service level agreement e KPI – Key performance indicators). Altro aspetto, il subappalto: esso deve essere autorizzato dal RUP dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti; il DEC, da parte sua, deve certificare che le prestazioni subappaltate non superino il 30% del valore del contratto, verificare che l'appaltatore quietanzi le fatture al subappaltatore, che la differenza tra il prezzo corrisposto all'appaltatore e quello corrisposto al committente non superi il 20% e accertarsi del rispetto del Ccnl».

Necessarie collaborazione e formazione

«In pratica, vista la complessità dei ruoli, non si può ottenere alcuna azione di miglioramento senza una collaborazione fra ente ed esecutore basata su chiarezza dei rapporti, definizione e rispetto dei ruoli e dei codici etici, consapevolezza di fare un servizio per l'utenza finale, riconoscimento delle competenze dell'esecutore, apertura

al contributo tecnico e professionale di interlocutori esterni». D'altra parte, il DEC non può lavorare correttamente se non è costantemente formato sugli aspetti tecnici e normativi del contratto, non ha padronanza dei documenti contrattuali, le responsabilità e i compiti delle varie figure sanitarie, amministrative e tecniche non sono chiaramente definite con atto aziendale, non si facciano riunioni periodiche con tutti gli attori influenti sul contratto e non abbia accesso ai necessari sistemi informativi aziendali.

Il Dec/Supervisore nel sistema Consip

Un quadro completo, che è stato declinato nel quadro della convenzione Consip Pulizie Sanità (gara dicembre 2014) da **Gianni de Togni**, esperto SNS, che ha esordito presentando a grandi linee le caratteristiche dell'ultima, discussa megaconvenzione: 14 lotti, di cui 10 ordinari (per circa 1.059 milioni di euro) e 4 accessori (poco meno di 400 milioni), una dimensione che copre circa il 15% del mercato. La durata della convenzione è di 24 mesi per i lotti ordinari e 12+12 per gli accessori, la durata dei contratti di 48 mesi. D'accordo, ma il DEC? «Una parte importante delle attività riferite all'amministrazione sono descritte in capo al "Dec/Supervisore", che va individuato all'atto della richiesta preliminare di fornitura da parte dell'amministrazione. Una volta ricevuto il Piano dettagliato delle attività, l'amministrazione può entro 15 giorni approvarlo o far pervenire tramite il supervisore le proprie osservazioni al fornitore. E' compito del supervisore verificare che all'interno di tutte le sezioni del Piano dettagliato delle attività siano state correttamente recepite ed esplicitate le richieste e le esigenze dell'amministrazione contraente. Dunque il ruolo del supervisore inizia, diciamo, fin da subito. Il supervisore, oltre ad approvare fornitura, piano delle attività e degli ordi-

ni, deve poi monitorare e controllare la puntuale e corretta esecuzione dei servizi, ed ha anche compiti di verifica economica e contrattuale. Il supervisore inoltre nomina i responsabili che per ogni reparto saranno incaricati di verificare la corretta esecuzione delle attività. Il supervisore ha inoltre anche un ruolo autorizzativo delle attività ordinarie, integrative e straordinarie, entra nel processo gestionale e soprattutto ha ruoli di verifica e controllo (anche individuando per ogni reparto responsabili che provvedano al controllo stesso). Il discusso Capitolato Tecnico Consip contiene, fra l'altro, fac simili di schede per la verifica dell'avvenuta esecuzione, per il controllo igienico, ecc.». Ma veniamo al punto: cosa cambia nel quadro delle convenzioni Consip? All'apparenza poco, in realtà moltissimo: infatti, come ha sottolineato De Togni, in uno scenario di gara in cui un peso molto importante è dato al fattore prezzo le imprese sono spinte a produrre sconti molto importanti e a tentare poi, in fase esecutiva, di salvaguardare le marginalità operative. Ecco che, a questo punto, la fase di controllo diventa fondamentale. Inoltre, in molti dei punti di progetto saranno contenute proposte "migliorative" che, seppur valutate dalle commissioni di gara Consip, potrebbero non essere immediatamente applicabili nei singoli contesti attuativi. Ma non solo: gravoso è anche il compito di controllare file o tabulati di migliaia di pagine in pochi giorni, rischio al quale il Dec allo stato attuale è sottoposto. In alcuni punti, poi, le prescrizioni di gara sono meno aggiornate di best practices ampiamente utilizzate. In questo caso, come gestire le variazioni contrattuali? Non sempre, inoltre, il sistema di controllo -specie nelle aree di tipo sanitario- è esplicitato in modo completo ed univoco: occorrerà quindi ricordarlo con le proposte di progetto tecnico, con le esigenze della singola amministrazione,

eccetera. Ma come fare in modo che tutto questo non diventi ingestibile? "Alla luce di tutto ciò -ha concluso De Togni- è chiaro che per permettere al Dec/Supervisore un'adeguata gestione dei contratti realizzati in base alla convenzione Consip Sa-

nità occorre pianificare e organizzare in modo preciso e dettagliato: le scelte organizzative dell'amministrazione, la formazione mirata delle risorse e, in molti casi, anche l'assistenza operativa a supporto delle fasi di avvio del contratto."



Santoemma

Professional Cleaning Machines

Dal 1980



CARPET
Pulizia Professionale
della moquette



UPHOLSTERY
Pulizia tessuti
imbottiti



CAR Wash
Pulizia interni
auto



FOOD
Pulizia aree
preparazione cibo



RESTROOM
Pulizia e sanificazione
servizi igienici

direttive appalti, prosegue l'iter alla camera: legalità, razionalizzazione acquisti, semplificazione

Lo scorso giugno il Senato ha approvato la legge delega per la riforma del codice degli appalti e il recepimento delle Direttive europee, ora in esame alla Camera. Più attenzione ai servizi, addio al massimo ribasso, centralizzazione acquisti PA, rating di legalità, misure per le Pmi, qualificazione e semplificazioni. Ecco cosa ci aspetta.

di Simone Finotti

È stato approvato con il nuovo titolo "Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ed ora è all'esame della Camera, prima in commissione e poi in Aula (Atto Camera n. 3194, assegnato alla 8ª Commissione permanente Ambiente, territorio e lavori pubblici in sede referente il 23 giugno 2015). L'esame è tuttora in corso, e si registrano già quattro appuntamenti nel mese di luglio: precisamente il 2, il 7, il 15 e il 29, relatori **Angelo Cera** e **Raffaella Mariani**.

ri, forniture e servizi, 163/2006), contiene diversi elementi di novità. La prima è che ci sarà maggiore attenzione al mondo dei servizi (soprattutto come vedremo per quelli ad alta intensità di manodopera), a differenza del testo attuale che, molto spesso, appare più calibrato per il comparto dei lavori e delle forniture. Molto apprezzati dalle imprese la razionalizzazione del quadro normativo e lo snellimento dei procedimenti. Così come la riduzione degli oneri documentali per i partecipanti, e la semplificazione delle procedure di verifica da parte delle stazioni appaltanti. La centralizzazione delle committenze e la riduzione delle stazioni appaltanti, inoltre, potrebbero produrre un auspicato contenimento dei tempi e una piena

Riforma del codice appalti, si inizia a "fare sul serio". Dopo mesi di lavori, il 18 giugno scorso il testo ha incontrato il primo importante semaforo verde con l'approvazione, a larga maggioranza, da parte dell'Aula di Palazzo Madama, ed oggi è in esame alla Camera. Il documento viaggia dunque in orario verso la "fatidica" data del 18 febbraio 2016, entro la quale dovranno essere recepite in Italia le Direttive europee su appalti e concessioni di inizio 2014.

Ora alla Camera

Classificato come Atto Senato 1678 (primo relatore **Stefano Esposito**, Vicepresidente dell'8ª Commissione),

Gli elementi di novità

La legge, destinata a riformulare l'ormai datato "Codice degli appalti" (o Codice dei contratti pubblici di lavoro,

Centralizzazione e razionalizzazione

Accelera anche l'iter verso la centralizzazione degli acquisti pubblici, e la riduzione delle centrali d'acquisto: dalle oltre 30mila attuali si dovrebbe scendere a circa 200 e non, dunque, o non ancora, alle 30 circa di cui si parlava. Rispolverata la questione dell'aggregazione dei comuni: dai 100mila euro in su i comuni non capoluogo dovranno bandire gare aggregate e sopra i 200mila euro di soglia comunitaria (per i servizi) si dovrà passare per soggetti aggregatori come le centrali d'acquisto regionali.



verificabilità dei flussi finanziari. Il che per le imprese è positivo, a patto che si adottino misure che favoriscano la partecipazione delle piccole e medie imprese, cosa anche questa prevista dal testo (vedremo poi in sede di applicazione). Come positiva è la revisione dell'attuale sistema di qualificazione degli operatori economici in base a criteri di omogeneità e trasparenza. Anche se è ancora presto per trarre delle conclusioni, ecco quali potranno essere i principali punti innovativi.

Offerta economicamente più vantaggiosa

Su tutti spicca, come da indicazioni europee, l'addio al criterio del massimo ribasso per abbracciare quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Anche se molto starà, poi, nelle formule che verranno adottate in sede applicativa. Quello che pare ormai certo, comunque, è che non sarà più possibile basarsi sul solo prezzo più basso per i servizi ad alta intensità di manodopera. Proprio la sostituzione del criterio del massimo ribasso

con quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa costituisce uno dei principi più rilevanti presenti nel testo che dovranno essere recepiti nel nuovo Codice dei Contratti pubblici.

Semplificazioni

Ma la razionalizzazione non riguarderà solo le stazioni appaltanti: ci sarà una tendenza alla semplificazione un po' su tutti i versanti, a partire da quello della proliferazione e riordino normativo. Si punta insomma a una riduzione delle norme, che al contempo dovranno essere più chiare e lasciare minore campo a deroghe e interpretazioni. Semplificazioni sono previste anche attraverso l'armonizzazione e la digitalizzazione delle procedure per l'affidamento degli appalti, e ancora negli oneri documentali a carico dei soggetti partecipanti e nelle procedure di controllo da parte della stazione appaltante.

Sostenibilità

La sostenibilità è al centro delle preoccupazioni del legislatore europeo, ed avrà gran parte anche



Pulizia Sanificazione



Ristorazione



Facility Management

Sanità Pubblica e Privata
Business & Industry
Pubblica Amministrazione
Forze Armate
Scuole e Università
Residenze per anziani



Dussmann

www.dussmann.it



nelle nuove regole per gli appalti. Sono previste, infatti, misure volte a garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici. In questo senso è molto importante, per le imprese, adottare fin da subito una filosofia "green", considerando l'impatto complessivo del proprio operato, perché criteri come questi saranno sempre più importanti negli appalti.

PMI

Altro punto importante per il nostro settore è quello delle Pmi, che a livello europeo si cerca di guardare con grande attenzione con iniziative come lo Sba (Small Business Act). Diverse sono le misure della riforma che mirano a rendere più agevole l'accesso delle piccole e medie imprese alle gare ad evidenza pubblica. Viene introdotto anche il criterio geografico:

in fase di aggiudicazione si privilegeranno le imprese più vicine al luogo di esecuzione della commessa. Resta da verificare, tuttavia, se in sede applicativa verrà ridotta la dimensione dei lotti rendendoli funzionali e accessibili alle medie imprese.

Legalità: blocco delle gare e bandi tipo vincolanti

La legalità è ormai questione irrinunciabile dopo i diversi scandali che hanno colpito il sistema degli appalti pubblici negli ultimi anni: in questo senso l'Anac vedrà aumentati i suoi poteri, con la possibilità di bloccare in itinere le gare non regolari e chiedere alla stazione appaltante di congelare, in autotutela, la gara in odore di illegalità. Importante: dovrebbero assumere valore vincolante anche gli atti come Bando tipo, disciplinari di gara, linee guida e quant'altro emessi dall'Autorità.

Trasparenza

Ma anche le Pubbliche Amministrazioni dovranno essere, a loro volta, qualificate. Un criterio importante sarà l'effettiva capacità tecnica e organizzativa delle PA sulla base di parametri obiettivi. Inoltre si prevedono misure in materia di trasparenza, pubblicità e tracciabilità delle procedure di gara e delle fasi ad essa prodromiche e successive, anche al fine di concorrere alla lotta alla corruzione, di evitare i conflitti di interesse e di favorire la trasparenza nel settore degli appalti pubblici.

Commissioni "per sorteggio"

Un altro aspetto che ha strettamente a che fare con la legalità è il semaforo rosso alle commissioni giudicatrici costituite da uomini di fiducia delle stazioni appaltanti. Sarà invece obbligatorio l'Albo dei commissari, presso Anac. L'Autorità avrà anche il compito di verificare i requisiti dei commissari, aggiornando le liste da cui poi si verrà sorteggiati per far parte delle commissioni.

Divieto di deroghe

Anche alla luce dei recenti fatti di Expo, dove si è assistito alla incontrollata prassi delle deroghe al codice degli appalti, nel nuovo codice sarà contenuto un espresso divieto di agire in deroga alle leggi, tranne che per casi imprevedibili e urgenti come le calamità naturali.

Legalità: il rating

Sono ormai circa 300 le imprese certificate secondo il rating di legalità, la cui ultima versione è stata varata lo scorso dicembre in seguito a un accordo fra Anac e Antitrust. Si tratta di una sorta di "bollino blu", con punteggio che va da una a tre stellette, riconosciuto alle imprese sane dal punto di vista economico, fiscale e legale e avrà molto peso in fase di aggiudicazione degli appalti. Importanti anche le caratteristiche reputazionali, come ad esempio il rispetto dei tempi e la bassa propensione al contenzioso. Si prevedono inoltre giri di vite sull'avvalimento.



storica sentenza: *no del consiglio di stato alle pulizie in-house*

dalla redazione

Affidamento pulizie in-house, semaforo rosso dal Consiglio di Stato: con sentenza 2291 del 7 maggio 2015 i giudici di Palazzo Spada dichiarano illegittimo il ricorso all'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione da parte dell'Asl Brindisi a favore di una società controllata. Una svolta storica.

Deciso “no” del Consiglio di Stato agli affidamenti in-house dei servizi di pulizia, che con la sentenza 2291/15 dello scorso 7 maggio ha annullato la decisione del TAR Puglia (n. 2986/2014) e, in accoglimento del ricorso di primo grado, ha annullato il provvedimento di affidamento in-house del servizio di pulizia e sanificazione disposto dalla ASL di Brindisi a favore della società controllata Sanitaservice. A ricorrere era stata la società Markas, con l'intervento ad adiuvandum di Anip-Fise, che si era mossa contro l'affidamento diretto dei servizi di pulizia e sanificazione da parte dell'Asl brindisina. Si stabilisce, insomma, che le PA devono acquisire i servizi sul mercato, senza ricorrere, come di frequente accade, all'elusione delle regole di concorrenza (e quindi delle procedure d'appalto) mediante la costituzione di società ad hoc in-house.

Si tratta, per le imprese, di una sentenza molto importante, che ha accolto il primo motivo di ricorso (assorbiti tutti gli altri) accogliendo le argomentazioni proposte dall'Anip e affermando in particolare:

- che “il tenore del comma 7 [del d.l. n. 95/2012] sembra univoco nell'in-



dividuare le procedure concorrenziali come modalità necessaria di acquisizione dei beni e servizi strumentali”;

- che “l'affidamento diretto ha caratteristiche spiccatamente derogatorie”;
- che “la circostanza che un affidamento in house non contrasti con le direttive comunitarie non vuol dire che sia contraria all'ordinamento UE una norma nazionale che limiti ulteriormente il ricorso all'affidamento diretto”;
- che “dunque, la volontà del legislatore era quella di limitare il ricorso alle società pubbliche, tra l'altro escludendolo nel settore dell'acquisizione di beni e servizi strumentali, che non veniva tipologicamente considerato tra le eccezioni”.

Inoltre, ha aggiunto il Consiglio di Stato, “il servizio di pulizia e sanificazione delle strutture è all'evidenza un servizio strumentale reso nei confronti della ASL, e non un servizio di interesse economico generale rivolto agli utenti”, e quindi non c'era alcuna ragione di affidarlo in house, anche

perché “la circostanza che tale servizio, coerentemente con la prassi più diffusa, venisse in precedenza reso alla ASL di Brindisi in regime di appalto da parte di operatori commerciali, porta ad escludere la sussistenza di ragioni tali da far ritenere che il servizio non possa proficuamente essere acquisito sul mercato”.

Il riferimento dei giudici al comma 7 del DL 95/2012 richiama l'opportunità di evitare distorsioni della concorrenza. Il citato comma, infatti, prevede che dal 1° gennaio del 2014 le pubbliche amministrazioni debbano acquisire beni e servizi sul mercato con le procedure previste dal Codice appalti: una modalità che, secondo i giudici del Consiglio di Stato, viene individuata come necessaria dal tenore del comma stesso.

sanità, come cambiano gli acquisti?



di Antonio Bagnati

Scuola Nazionale Servizi riflette a Bologna su come cambierà l'acquisto dei servizi in ambito sanitario, fra razionalizzazione della spesa e della domanda, opportunità e rischi dei nuovi scenari. Presenti il presidente Anmdo Gianfranco Finzi e la neopresidente Fare Sandra Zuzzi. Molto interessante l'intervento di Anna Fiorenza, che ha fatto il punto sulle centrali uniche di committenza. Media partner Gsa.

le opinioni di **Gianfranco Finzi**, storico presidente ANMDO, **Sandra Zuzzi**, neopresidente del FARE, e **Daniela Pedrini**, presidente di SIAIS. Rispettivamente, quindi, i punti di vista dei direttori sanitari, degli economisti e provveditori e degli architetti e ingegneri per la sanità: come a dire: governance ospedaliera, acquisti e progettazione.

I sette passi

Di seguito, la parola è andata agli specialisti di Scuola Nazionale Servizi che hanno presentato il sistema "7 passi" per "La razionalizzazione della spesa": nell'ordine hanno parlato l'avvocato **Massimiliano Brugnoletti**, che ha analizzato i risvolti legislativi della questione, e **Alberto F. De Toni**, rettore dell'Università di Udine. A proposito di soggetti aggregatori, a chiusura è intervenuto **Marco Gasparri** di Consip che ha presentato il ruolo della maxicentrale nel panorama degli acquisti pubblici. Come è noto, il sistema Consip sta rivoluzionato le procedure d'acquisto delle pubbliche amministrazioni, e anche se in sanità si parla di un 15% del mercato, la strada sembra ormai tracciata.

L'aggregazione degli acquisti: il ruolo delle centrali di committenza

Alla razionalizzazione sul versante della spesa corrisponde anche quella della domanda: a Bologna ne ha parlato **Anna Fiorenza**, una lunga carriera nel campo del Public procurement, che si è concentrata sull'aggregazione degli acquisti e sulle centrali uniche di committenza, un tema caldissimo in questi mesi. Il suo, è stato un intervento molto interessante, già a partire dal titolo: "L'aggregazione degli acquisti: il ruolo delle centrali uni-

che di committenza: cambiamenti in atto". Ha detto: "Per rilanciare la crescita è necessario riorganizzare la spesa pubblica. La revisione della spesa definisce le scelte che occorre fare per attuare il processo di cambiamento delle politiche pubbliche al fine di uscire da una fase di flessione del sistema economico. Le sfide presenti in questo momento sono: ricombinare i fattori di produzione in modo da rendere lo stesso servizio con meno risorse (efficienza); spostare risorse da un servizio ad un altro (ridefinire le priorità); ridurre il perimetro dei servizi e la spesa che li finanzia. L'obiettivo specifico per il settore della Sanità è coniugare le politiche di contenimento dei costi con l'introduzione di un cambiamento strutturale in grado di migliorare la capacità di risposta ai fabbisogni di salute dei cittadini non riducendo il costo unitario in quanto tale (tagli lineari) ma cercando il miglior rapporto tra costi e benefici.

I soggetti aggregatori

Una delle misure più importanti, come sappiamo, è l'ampliamento del presidio della spesa attraverso soggetti aggregatori. Per garantire la riduzione dei prezzi unitari, dovrà essere aumentata la quota di Spesa Pubblica gestita attraverso soggetti aggregatori della domanda. E' previsto l'aumento dei volumi delle merceologie oggetto di negoziazione e l'intervento su nuovi ambiti merceologici. Al fine di perseguire l'obiettivo, imprescindibile risulta la programmazione annuale dei fabbisogni da parte di tutte le amministrazioni". Tutto questo si rispecchia nella nuova normativa nazionale, in particolare nel D.L. n. 66 del 24 aprile 2014

Lo scorso 5 maggio a Bologna, presso il Boscolo Hotel, la Fondazione Scuola Nazionale Servizi ha organizzato, in collaborazione con ANMDO, FARE E SIAIS, con Gsa come media partner, un seminario di approfondimento sui nuovi scenari dell'acquisto di servizi di "facility management" in sanità. Il tema dell'incontro, che ha riscosso un grande successo di pubblico e ha stimolato molte domande da parte degli intervenuti, si giustificava sulla base delle decisioni assunte dal governo in materia di appalti di beni e servizi, che comporteranno probabilmente profonde trasformazioni anche nell'ambito dei servizi in sanità.

Una sede per confrontarsi

Per questo Scuola Nazionale Servizi ha deciso di muoversi per tempo, mettendo a confronto intorno a un tavolo rappresentanti di tutti i portatori di interesse: per questo tutti gli intervenuti rappresentavano un diverso punto di vista sulla situazione. Il primo intervento, su "Opportunità e rischi delle trasformazioni in atto" è stato quello che ha riunito

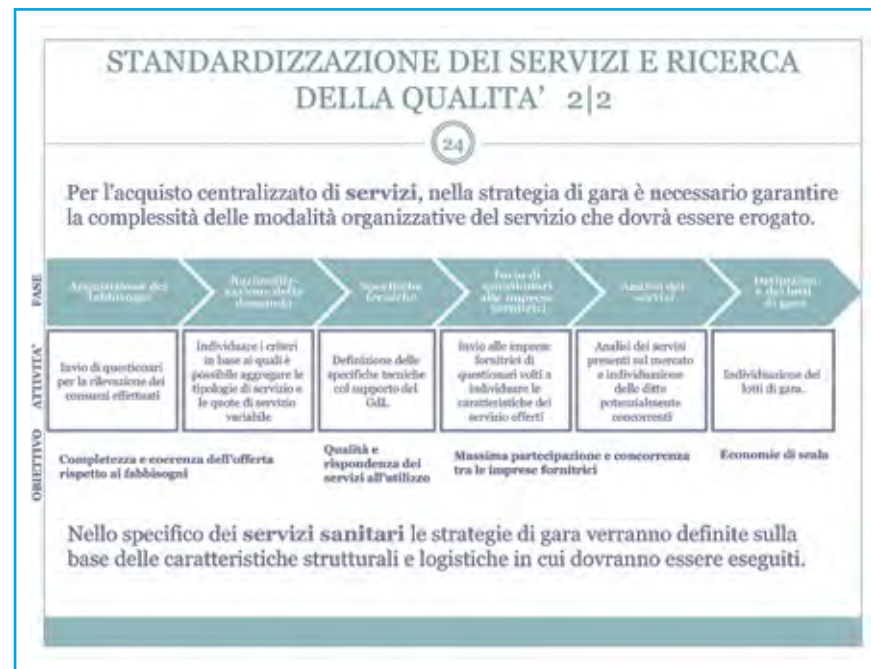
convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89 con modificazioni: “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” che prevede, agli articoli 8 e 9, misure per la Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi e per l’Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento.

Il Tavolo tecnico

Il Dpcm 14/11/2014, poi, prevede la costituzione di un tavolo tecnico dei soggetti aggregatori coordinato dal Mef. Nell’ambito del Tavolo tecnico è istituito un comitato guida composto da: un membro in rappresentanza del Mef con funzioni di presidente; un membro in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri; un membro in rappresentanza di Consip; un membro in rappresentanza dei restanti soggetti aggregatori di cui al comma 1 dell’art. 9 del DL n. 66 del 2014. Le attività del tavolo tecnico dei soggetti aggregatori sono: raccolta dei dati relativi alla previsione dei fabbisogni di beni e servizi; pianificazione integrata e coordinata, nonché armonizzazione dei piani delle iniziative di acquisto dei soggetti aggregatori; condivisione di metodologie e linguaggi comuni; monitoraggio delle attività e dei risultati; supporto tecnico ai programmi di razionalizzazione della spesa; promozioni di azioni volte all’utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto; collaborazione con i soggetti istituzionali competenti in tema di acquisti pubblici. Il Tavolo tecnico promuove incontri e collaborazioni, con funzioni consultive, con associazioni di categoria, università, e altri enti istituzionali, al fine di facilitare la realizzazione dei programmi di razionalizzazione della spesa dei diversi soggetti aggregatori.

Gli obiettivi di razionalizzazione

Razionalizzare la spesa per beni e servizi, collaborando con le strutture del Servizio Sanitario Regionale per standardizzare e ottimizzare gli acquisti sani-



tari delle ASL; ottimizzare il rapporto prezzo-qualità delle forniture e dei servizi oggetto di iniziative centralizzate, garantendo un elevato standard qualitativo delle forniture e dei servizi; promuovere l’efficienza dei processi di acquisto, anche attraverso l’adozione e lo sviluppo di sistemi telematici di acquisto (e-procurement). Per razionalizzare la spesa è necessario cambiare strategia di mercato, ma anche standardizzare i servizi e ricercare la qualità. La qualità dei servizi viene perseguita attraverso i seguenti elementi da adottare nella fase di predisposizione dei capitolati di gara: standardizzazione delle caratteristiche essenziali del servizio; utilizzo delle migliori competenze professionali presenti nel territorio; confronto con il mercato specifico di riferimento; articolazione in lotti per garantire la partecipazione e competizione anche da parte di pmi fornitrici; aggiudicazione secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa; commissioni di aggiudicazione composte dalle migliori competenze professionali; modalità di monitoraggio continuo del livello di qualità offerto dai fornitori aggiudicatari con la possibilità di attivare penali o, nei casi più gravi, di risoluzione contrattuale. Nell’ambito dei servizi sa-

nitari, il servizio di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti sanitari, il servizio di gestione ambientale, il servizio verifica di sicurezza e manutenzione delle attrezzature sanitarie, il servizio di lavano, di pulizia, di ristorazione, di facchinaggio e di vigilanza.

Tre domande per il prossimo futuro

Fiorenza ha poi concluso con tre domande. La prima è: “Si va verso una nuova metodologia di acquisto di beni e servizi?” Il passaggio è dalla standardizzazione e da un modello organizzativo a “canne d’organo”, alla integrazione funzionale ed organizzativa dei servizi sanitari e no.” La seconda: “Cosa cambia per i soggetti aggregatori?” In fase di analisi del servizio da bandire a gara, sarà necessario verificare se integrando più servizi in uno unico ed in un’unica gestione si possano sinergicamente generare delle economie o delle efficienze garantendo la qualità dei servizi. La terza, e ancora più interessante è: “Cosa cambia per le imprese?” Sicuramente rappresenta una nuova sfida. E’ necessario maggior confronto e maggior dialogo, anche su tavoli tecnici formalmente istituiti, tra i soggetti aggregatori ed il mondo delle imprese.

ale e scuola nazionale servizi insieme... *aspettando la quinta!*

di Laura Guidi

Cinque appuntamenti, da marzo a settembre, per ragionare insieme sulla gestione degli appalti in sanità. Sono le "5 Giornate di Milano", un ciclo seminariale organizzato da ALE - Associazione Lombarda Provveditori ed Economi della Sanità e Scuola Nazionale Servizi in diverse strutture sanitarie milanesi e lombarde con economisti, provveditori, dirigenti ospedalieri e esponenti del mondo delle imprese di servizi. I primi quattro appuntamenti si sono svolti con successo, ora si attende l'ultimo, il 25 settembre a Niguarda. GSA media partner dell'iniziativa.



tri organizzati da ALE Associazione Lombarda Economi e Provveditori della Sanità aderente a FARE, Federazione delle Associazioni Regionali Economi ospedalieri, e da Scuola Nazionale Servizi, con GSA come media partner.

L'accordo ALE-SNS

Le Giornate rappresentano il primo risultato dell'accordo sottoscritto da ALE e Fondazione SNS nei mesi scorsi; i due soggetti, in un'ottica di collaborazione, hanno deciso infatti di pianificare degli interventi formativi e di assistenza che, fra l'altro, vedono il coinvolgimento di economisti e provveditori di FARE nonché di aziende private interessate. Gli appuntamenti, ospitati in diverse strutture sanitarie milanesi e lombarde, stanno affrontando, uno per uno, i diversi "temi caldi" degli appalti di servizi in ambito sanitario, con relatori di alto livello e grande successo di pubblico: tutti esauriti, nei primi quattro incontri, i settanta posti disponibili per ciascun seminario.

La prima giornata: inquadramento normativo

I seminari hanno affrontato i temi-chiave della questione. Il primo appuntamento, all'Istituto ortopedico Gaetano Pini di Milano, si è tenuto il 27 marzo, con una mattinata dedicata all'"Inquadramento normativo sugli acquisti di servizi in ambito sanitario". Sono state analizzate le novità in tema di acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori, le normative di riferimento, l'elenco dei soggetti aggregatori e il tavolo tecnico, l'acquisto tramite Consip o altre centrali di committenza, le convenzioni Consip e regionali, i "prezzi di riferimento" Anac, il MePa e altre novità in tema di acquisti. Fra gli altri temi a dibattito, si è parlato delle nuove modalità e condizioni d'acquisto per gli enti del SSN, della pianificazione, degli accordi-quadro e delle varie fasi di acquisto in capo alla centrale di committenza e ai singoli enti, della stipulazione del contratto. Particolarmente interessante la questione della rinegoziazione del contratto, recentemente oggetto di

40
GSA
SETTEMBRE
2015

Nella foto in alto i relatori della terza giornata, sotto i partecipanti alla seconda giornata.



Le “giornate” in sintesi

1^a Giornata 27 marzo – A.O. Gaetano Pini – Milano – Inquadramento normativo sugli acquisti di servizi in ambito sanitario.

2^a Giornata: 24 aprile - Ospedale Maggiore Policlinico - Milano – Rup e Dec: indicazioni operative

3^a Giornata: 19 giugno - A.O. Gaetano Pini - Un’opportunità: le concessioni dei servizi e i 7 Passi.

4^a Giornata: 3 luglio – Chiari (Bs) - La gara: le nuove frontiere degli acquisti telematici. Le prime pronunce della giurisprudenza e le novità della Direttiva U.E n. 24 del 26 febbraio 2014.

5^a Giornata: 25 settembre – A.O Niguarda Ca’ Granda Milano - La gestione del contratto in essere e la programmazione della gara successiva.



notevoli polemiche soprattutto in relazione alla sua unilateralità (è il caso dei tagli lineari, ad esempio). Un capitolo a sé è stato dedicato alle nuove tecnologie, e alla possibilità che l’IT aiuti a superare le nuove sfide del sistema sanitario.

Seconda tappa: Dec e Rup

La seconda giornata, svoltasi il 24 aprile presso il Policlinico di Milano, è stata interamente dedicata alle due figure introdotte dalle normative sugli appalti del 2006 e 2010 (Codice e Regolamento): il Rup, Responsabile Unico del Procedimento, e il Dec, Direttore dell’Esecuzione del Contratto, due ruoli che in alcuni casi possono essere rivestiti da un’unica persona. Si tratta di figure talmente importanti nel comparto dei servizi in sanità che abbiamo deciso di dedicarvi un approfondimento proprio in questo numero nella parte dedicata alla gestione (*ne parliamo già diffusamente, per chi ha buona memoria, nel gennaio del 2013*). Come si sa, si tratta di figure cruciali, tanto più che ci si trova in tempi di “spending review”.

Terza giornata: i sette passi

Il 19 giugno, al G. Pini di Milano, il tema era “Un’opportunità: la concessione di servizi e i 7 passi”. Si è parlato dunque di concessioni, partendo da casi concreti, come quello della ri-

organizzazione delle attività accessorie all’erogazione del Servizio Sanitario Regionale in Umbria (asl Umbria 2), e della gestione di servizi in project financing in varie aziende ospedaliere lombarde: Garbagnate Milanese, Niguarda, Desio e Vimercate, Como. Si è passati poi al nuovo inquadramento normativo delle concessioni alla luce della direttiva UE 23/2014, alla procedura di aggiudicazione, alle concessioni riservate e ai problemi interpretativi. La giornata è stata anche l’occasione per presentare il sistema “Sette passi”, di Scuola Nazionale Servizi: un nuovo approccio metodologico ai contratti pubblici di cui abbiamo già ampiamente parlato su queste pagine.

In giugno la quarta giornata: le nuove frontiere telematiche

Per il quarto seminario la “carovana” si è spostata nel Bresciano, e più precisamente a Chiari, dove il tema era “La gara: le nuove frontiere degli acquisti telematici”, in particolare alla luce delle prime pronunce della giurisprudenza e delle novità della Direttiva europea 24 del 26 febbraio 2014. Ampio spazio è stato dato all’SDA (Sistema Dinamico Acquisti) farmaci e ausili, con alcuni casi pratici. Molto apprezzato è stato il focus sugli adempimenti informatici per la partecipazione alle gare, fra adempimenti legati al Cig, pubblicazione e consultazione del ban-

do di gara, sistema Avcpass, banca dati nazionale antimafia, casellario delle imprese, avvalimento, nuovo Durc e Mercato elettronico, Convenzioni Consip, comunicazione all’Anac e rilascio del Certificato di esecuzione dei lavori e prestazioni di servizi e forniture. Quanto alle procedure di gara gestite con strumenti telematici, è stato fatto il punto sulle prime pronunce della giurisprudenza sul loro funzionamento, e sulle indicazioni delle nuove Direttive europee.

Il 25 settembre... si ingrana la quinta!

Per l’ultimo appuntamento si pensa già... alla gara successiva! Il 25 settembre si tornerà a Milano, al Niguarda, per “La gestione del contratto in essere e la programmazione della gara successiva”. Il programma prevede approfondimenti sulla progettazione e la gestione del contratto in un contesto di centralizzazione degli acquisti, sugli strumenti per la gestione del contratto e sul futuro degli acquisti.



edicom editore di teme, storica rivista fare *al servizio degli economisti della sanità*

di Umberto Marchi



42
GSA
SETTEMBRE
2015

Prende il via già a inizio 2016 la partnership tra Edicom e FARE – Federazione delle Associazioni Regionali degli Economisti e Provveditori della Sanità, che prevede l'edizione della storica rivista Teme, che verrà rivisitata graficamente, il rinnovamento del sito fareonline e una novità: una newsletter per tenere sempre aggiornati i soci della Federazione. Sandra Zuzzi, presidente Fare: “E' una svolta importante e riteniamo fondamentale affidarci a editori competenti ed esperti nel settore”.



Come è maturata questa scelta?

“FARE -spiega- è un'associazione storica, che nasce nel 1960 come sede di confronto, condivisione, formazione e aggiornamento degli economisti della sanità. Dal 1962, quindi da oltre mezzo secolo, ha una rivista specialistica, Teme appunto, che negli anni ha mutato volto. All'inizio era nata come pubblicazione eminentemente merceologica, in quanto allora l'economista era, all'interno degli ospedali, colui che effettivamente “faceva la spesa”, occupandosi degli acquisti in senso lato: non solo farmaci o strumentazioni, ma anche carne, uova e così via. Per ricordare quegli anni pionieristici abbiamo recentemente ripubblicato il primo numero di Teme, che negli anni ha invece assunto un carattere più specialistico. Oggi l'economista ha cambiato ruolo, si è evoluto dal punto di vista professionale, le sue funzioni sono diventate più articolate ed ampie. Anche Teme è cambiata: vi si trovano pubblicati studi e lavori tecnico-scientifici che riguardano la conduzione delle aziende sanitarie sotto il profilo amministrativo e gestionale, giuridico e organizzativo”.

A chi va Teme?

“La rivista viene distribuita per abbonamento ad Enti istituzionali, centrali

e periferici, che hanno competenze sulla sanità, ai direttori generali e ad altri dirigenti delle aziende sanitarie, ai fornitori ed economisti della FARE, ad organismi di consulenza tecnica e giuridica, a produttori di beni e di servizi destinati alla sanità. Gli articoli possono essere inviati da tutti gli abbonati attraverso la posta elettronica. Siamo convinti che solo con la collaborazione attiva di esperti professionisti continuerà ad essere, come ormai accade da oltre 50 anni, il punto di riferimento per i propri lettori”.

Come è stata gestita la rivista in questi anni?

“Generalmente è stata gestita internamente, con alcuni intermezzi di “esternalizzazione” che non sempre hanno dato i risultati attesi. Oggi però era il momento di un cambio di passo e in quest'ottica, volendo rivedere le nostre strategie informative e di comunicazione, ci è sembrato opportuno affidarci a Edicom, una realtà consolidata ed esperta nel settore, grazie anche alla partnership della casa editrice con altre associazioni e dotata delle competenze necessarie per garantire a Teme un ottimo rilancio e la massima visibilità.”

La collaborazione prevede anche il rinnovamento del sito www.fareonline.it.

“Quello è un lavoro molto impegnativo, perché il portale, parlandoci chiaro, ha i suoi anni e dovrebbe essere dotato di interfacce più semplici e servizi più utili ai nostri associati. Deve diventare, a mio parere, uno strumento più approfondito e realmente utilizzabile, e anche in questo senso ci siamo affidati ad Edicom”.

Ma non è tutto: è prevista anche l'u-

La FARE rinnova le proprie strategie di comunicazione e, per farlo, si affida a un partner di grande esperienza come Edicom: questo, in sostanza, lo spirito dell'accordo fra la nostra casa editrice e la storica Federazione che riunisce tredici Associazioni Regionali degli Economisti e Provveditori della Sanità. La partnership prevede che Edicom diventi, a partire dalla prima uscita del 2016 (gennaio-febbraio), editore della rivista bimestrale Teme, di cui è prevista anche una rivisitazione grafica; inoltre sarà rinnovato anche il portale internet www.fareonline.it per renderlo più moderno ed efficace. Ma la vera novità sarà la pubblicazione di una newsletter dedicata agli associati, con le informazioni più aggiornate e utili in tempo reale. Soddisfatta la presidente FARE **Sandra Zuzzi**, dell'Ulss 20 Verona, che ritiene molto importante questo “cambio di marcia” sul fronte della comunicazione.



scita di una newsletter a cadenza ravvicinata.

“Sì, ci credo molto. Teme è bimestrale e, come è facile capire, soffre del fatto di non poter essere sempre “sul pezzo”. Una newsletter “taglia” i tempi della rivista, è più tempestiva e consente ai soci e a chiunque si iscrive di seguire in tempo reale novità, ad esempio, sul codice dei contratti, su nuove norme, sentenze e altre notizie interessanti che si susseguono a ritmo molto veloce. Anche in quest’ambito, del resto, Edicom ha dimostrato una grande esperienza e capacità di diffusione.”

Ci dà un quadro dell’associazione oggi?

“FARE riunisce 13 associazioni regionali o sovraregionali che hanno tutte una storia molto lunga, diciamo dai 40 ai 50 anni e oltre. I suoi organi sono l’assemblea, il consiglio direttivo, il presidente e il collegio dei sindaci. In totale siamo intorno ai 1.200 associati in tutta Italia, la maggior parte figure dirigenziali e direttive che hanno ruolo di provveditori/dirigenti/quadri nel mondo della sanità. Negli ultimi tempi l’associazione si sta aprendo anche ad altre figure non diri-

genziali che si occupano sempre degli acquisti, come gli addetti al Mepa e così via: le potenzialità per crescere ancora molto ci sono. Il nostro obiettivo continua ad essere quello di fornire un servizio ai nostri associati attraverso, appunto, i mezzi di comunicazione, di scambiare esperienze e occasioni di incontro e aggiornamento.”

A questo proposito avete anche un Congresso Nazionale.

“Sì, ogni tre anni. Il prossimo sarà nel 2017, ma anche in questo senso stiamo

cercando di organizzare appuntamenti come convegni, seminari e incontri a cadenza molto più ravvicinata, anche con altri attori del settore. E’ sempre utile uscire dalla propria realtà ed avere occasioni di confronto.”

Qual è il background formativo degli economisti oggi?

“Naturalmente risente dei criteri di selezione del pubblico. Direi che le due “anime” che prevalgono sono quella più spiccatamente economica, con laureati in economia e discipline affini, e quella giuridica. Da uno studio recente abbiamo constatato che i laureati in legge sono la maggioranza, e questo rispecchia molto bene come si sta evolvendo la nostra professione: dobbiamo essere sempre più attenti agli aspetti formali e normativi del nostro lavoro, insomma alla parte legislativa. Non mancano poi altre figure come statistici, laureati in Scienze politiche, ingegneri gestionali e così via. Quello che io ritengo fondamentale, però, è che non si perda di vista il valore aggiunto della nostra professionalità: le competenze di un buon economo sono moltissime, non ultime quelle di natura relazionale.”

reflexx

E SEI IN MANI SICURE!

I Guanti monouso e riutilizzabili sono dispositivi importanti, impiegati per l’igiene e la sicurezza dell’operatore. Reflexx offre una gamma unica, per segmentazione ed affidabilità; in lattice, nitrile, vinile, polietilene e grazie ad una esperienza pluridecennale garantisce affidabilità e controlli in ogni fase della filiera produttiva ed opera nel rispetto di tutte le direttive di conformità europee ed internazionali. In più, innovazione e ricerca continue e tutta la competitività di appartenere a un gruppo produttivo leader. Con l’igiene e la sicurezza non si scherza... con Reflexx sei in mani sicure!



**QUALITÀ
ALTA TECNOLOGIA
SERVIZIO**



www.reflexx.com

REFLEXx S.r.l: Via Passeri, 2 - 46019 Viadana (MN) Italy
Tel. +39 0375 833.164 - Fax +39 0375 464504 - email: info@reflexx.com

legionella, ecco le nuove linee guida

di Carlo Ortega

Pubbligate a cura del Ministero della Salute le nuove Linee Guida per la prevenzione e il controllo della Legionella, che completano, integrano e sostituiscono le precedenti del 2000. Un documento complesso che dedica ampio spazio anche ai rischi nelle strutture sanitarie.



44
GSA
SETTEMBRE
2015

A quindici anni dalla pubblicazione, nel 2000, delle “Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi”, primo documento nazionale finalizzato a fornire agli operatori sanitari informazioni aggiornate sulla legionellosi, sulle diverse fonti di infezione, sui metodi diagnostici e di indagine epidemiologica ed ambientale, esce ora un aggiornamento del testo con lo scopo di riunire, aggiornare e integrare tutte le indicazioni riportate nelle precedenti linee guida nazionali e normative. Le nuove Linee guida, pubblicate a cura del Ministero della Salute e realizzate con il supporto dell’Istituto Superiore di Sanità e di esperti del settore, sono state approvate in maggio in Conferenza Stato-Regioni, e si pongono come riferimento aggiornato in questo senso.

Aspetti generali ed epidemiologia

Si tratta di un documento corposo e dettagliato: quasi 150 pagine suddivise in 6 capitoli e ben 13 allegati. Si parte dagli aspetti generali, con la descrizione delle fonti di infezione, delle modalità di trasmissione, dei fattori di rischio, della frequenza della malattia, dei sintomi e dei metodi di diagnosi. Nella seconda parte si parla di Sorveglianza e di indagine epidemiologica: fra l’altro del registro nazionale della legionellosi e della sorveglianza internazionale della legionellosi nei viaggiatori.

I protocolli di controllo

Ma la parte che ci interessa maggiormente inizia con il capitolo 3, “Protocollo di controllo del rischio legionellosi”. Tre le fasi in cui si suddivide il controllo: valutazione, gestione, comunicazione del rischio. E’ necessario che il Protocollo venga applicato in ogni struttura (sia civile sia industriale) nel quale siano presenti impianti potenzialmente a rischio legionellosi. Nei sottocapitoli da 3.2 a 3.4 si dettagliano i casi delle strutture turistico-ricettive, degli stabilimenti termali e delle strutture sanitarie, e cioè quegli ambienti in cui il rischio legionella è maggiormente presente.

Le aziende sanitarie forniscano i dispositivi di protezione

Le aziende sanitarie, in relazione alla valutazione del rischio, individueranno le misure di sicurezza da realizzare ed i DPI appropriati da fornire agli operatori. Ad esempio sistemi filtranti da posizionare ai punti terminali o in alternativa agli snodi degli impianti per la produzione di acqua decontaminata o sistemi di disinfezione dell’acqua e, come DPI, facciali filtranti per la protezione delle vie respiratorie, occhiali per la protezione da schizzi di liquidi, guanti, tute.

Le strutture sanitarie

Concentriamoci ora sulle strutture sanitarie: negli ultimi anni, in molti paesi sono stati descritti, in ospedale o in altre strutture sanitarie, casi singoli ed epidemie di legionella. Il rischio di contrarre la legionellosi in ospedale o in altre strutture sanitarie dipende da

molti fattori; tra questi, la colonizzazione degli impianti idrici o aeraulici rappresenta una condizione necessaria ma non sufficiente: numerosi studi hanno dimostrato come vi possa essere colonizzazione ambientale in assenza di casi di malattia. Pertanto, l'obiettivo da perseguire è la minimizzazione del rischio di colonizzazione o il suo contenimento. A seconda poi del tipo di pazienti assistiti, del reparto, delle pratiche sanitarie messe in atto e del livello di contaminazione eventualmente riscontrato, vengono dettagliati gli interventi da compiere. Il documento illustra anche le modalità di prevenzione associate alle più comuni pratiche sanitarie potenzialmente "a rischio", come procedure inerenti le vie respiratorie, procedure odontoiatriche, parto in acqua ecc. A proposito di acqua, l'intero capitolo 4 è dedicato ai metodi per il controllo del sistema idrico.

Come progettare e realizzare impianti a basso rischio

Nell'ampio capitolo 5 le Linee si concentrano su quello che, forse, è l'aspetto principale del problema, se lo si considera dal punto di vista preven-

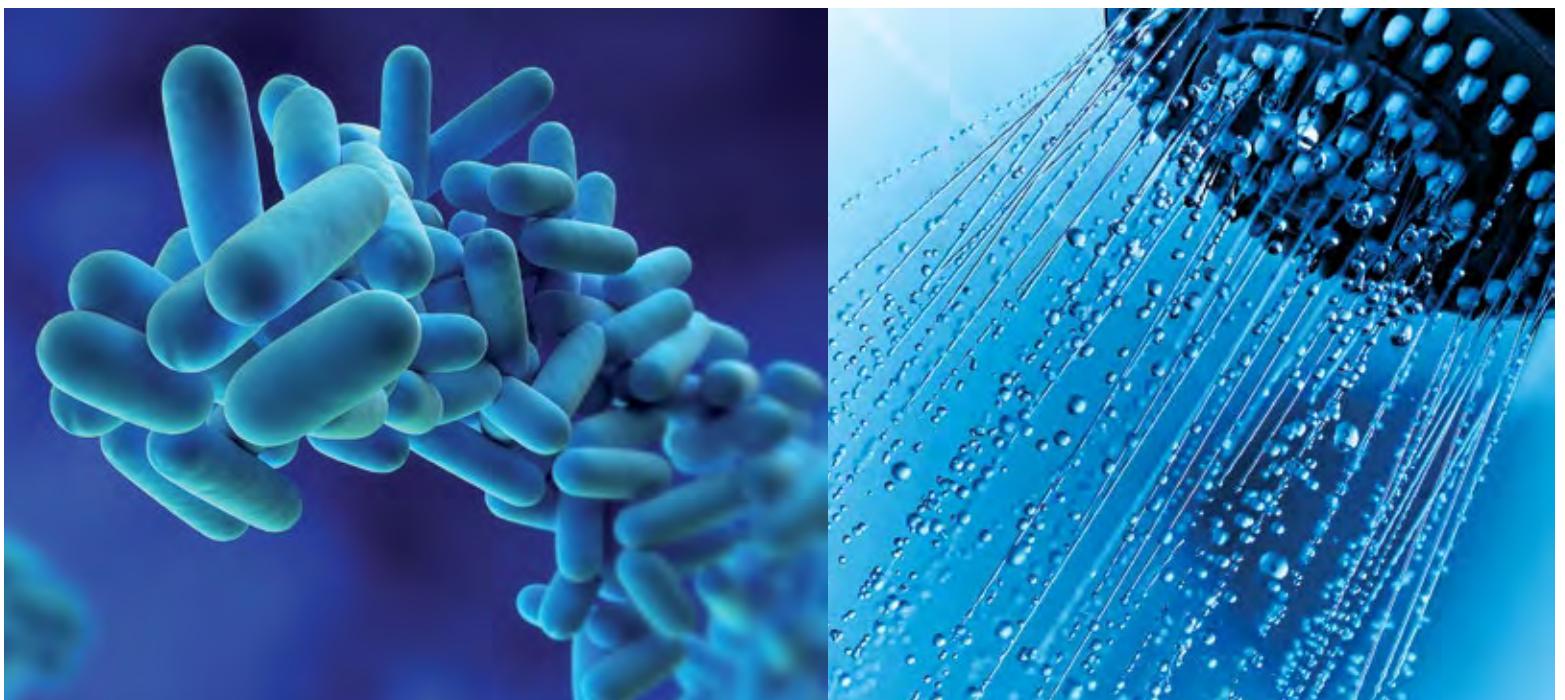
Sicurezza sul lavoro

Nelle Linee guida viene poi ricordato che il datore di lavoro ha l'obbligo di considerare che il rischio di legionellosi può riguardare sia i propri lavoratori, sia coloro che frequentano ciascun sito di sua responsabilità e pertanto viene ribadito l'obbligo di effettuare una valutazione del rischio revisionandola almeno ogni tre anni, salvo disposizioni più restrittive, al fine di mettere in atto tutte le misure di prevenzione e controllo

tivo: e cioè come progettare, realizzare e gestire gli impianti aeraulici e idro-sanitari. La prevenzione delle infezioni da Legionella si basa essenzialmente sulla corretta progettazione e realizzazione degli impianti tecnologici che comportano un riscaldamento dell'acqua e/o la sua nebulizzazione. Sono considerati tali, in primis, gli impianti idro-sanitari, gli impianti di condizionamento con umidificazione dell'aria ad acqua, gli impianti di raffreddamento a torri o a condensatori evaporativi, gli impianti che distribuiscono ed erogano acque termali, le piscine e le vasche idromassaggio; sull'adozione di misure preventive (manutenzione e, all'occorrenza, disinfezione) atte a contrastare la moltiplicazione e la diffusione di legionella negli impianti a rischio.

La gestione degli impianti

Seguono poi, nello specifico, le indicazioni pratiche sulla realizzazione e sulla gestione degli impianti, e sugli accorgimenti da tenere in considerazione per ridurre il rischio. Ad esempio: nelle strutture di nuova edificazione e in quelle soggette a ristrutturazione totale, le reti dell'acqua fredda e della acqua calda sanitaria devono essere adeguatamente distanziate tra loro e da altre fonti di calore oltre che adeguatamente isolate termicamente. Le reti, inoltre, devono essere il più possibile lineari, evitando tubazioni con tratti terminali ciechi e senza circolazione dell'acqua, dove possono più facilmente radicarsi colonie. O ancora: i serbatoi di accumulo, quando installati, devono essere facilmente ispezionabili al loro interno e disporre, alla base, di un rubinetto, tramite il quale effettuare le operazioni di



Ecco Poseidon, un sensore di nuova generazione per la legionella

L'acronimo Poseidon (Plasmonic-Based Automated Lab-on-Chip Sensor for the Rapid in-Situ Detection of Legionella) identifica un progetto innovativo nel campo del rilevamento ottico dell'agente patogeno "legionella": il dispositivo integra l'utilizzo delle Key Enabling Technologies (KETs), la fotonica e la risonanza plasmonica di superficie (SPR, Surface Plasmon Resonance), e sarà integrato in sistemi per climatizzazione, riscaldamento, rinnovo e purificazione dell'aria, distribuzione dell'acqua per la prevenzione della contaminazione. Il progetto, partito lo scorso gennaio, ha una durata di 36 mesi e un consorzio composto da sei partners provenienti da Italia (Clivet SpA - coordinatore, Veneto Nanotech - coordinatore scientifico, ARC - Centro Ricerche Applicate SrL), Svezia (Uppsala University) e Olanda (Metrohm Applikon).



spurgo del sedimento. Anche la tipologia dei materiali, utilizzati per la realizzazione dell'impianto, deve garantire la possibilità di eseguire adeguati trattamenti di disinfezione. Indicazioni vengono date anche sulla temperatura dell'acqua di ricircolo e sulle modalità di disinfezione alternative nel caso non si riuscisse a mantenere una temperatura adeguata, sulle prese d'aria esterna e sulla filtrazione.

Filtrazione...

senza badare a spese

Per quanto riguarda la filtrazione, è necessario non considerare soltanto l'aspetto del costo iniziale: il costo di una filtrazione più efficace, infatti, è ben inferiore a quello della pulizia dei componenti delle reti di distribuzione. Le Linee guida consigliano pertanto di installare filtri di classe Eurovent EU7 a monte delle unità di trattamento dell'aria e ulteriori filtri di classe EU8/9 a valle. Sui sistemi di ripresa dell'aria dovrebbero essere installati filtri almeno di pari classe e, ove la tipologia dei locali o della struttura lo richieda, filtri a maggiore efficienza. Inoltre non è consentito l'utilizzo di sistemi di umidificazione che possono determinare ristagni d'acqua.

La sanificazione degli impianti aeraulici

Il punto 5.5 elenca le misure di controllo per la gestione degli impianti idro-sa-

nitari, mentre il successivo è dedicato all'impianto aeraulico e alla sua sanificazione. Riportiamo qui alcune indicazioni: tutte le batterie di scambio termico, le vasche di raccolta dell'acqua di condensa, gli umidificatori, i ventilatori, le serrande e le griglie devono essere puliti utilizzando uno o una combinazione dei seguenti metodi: lance ad aria ad alta pressione; sistemi a vapore; apparecchiature ad acqua; aspirazione con aspiratori dotati di filtri Hepa; detersivi non aggressivi; disinfettanti; sistemi manuali. Attenzione, però: è importante che le operazioni di pulizia non causino alcun danno, erosione o modifica della disposizione delle alette di passaggio dell'aria. La sezione filtrante deve essere accuratamente pulita ed ogni residuo o ruggine rimosso. I filtri devono essere regolarmente sostituiti, nel rispetto delle specifiche fornite dal costruttore. Sulla base della valutazione del rischio, il circuito della sezione di umidificazione deve essere regolarmente sanificato senza compromettere l'integrità del componente. Qualora necessario, è richiesta anche la disincrostazione e la regolazione degli ugelli nebulizzatori. Anche le canalizzazioni devono essere preliminarmente pulite e successivamente disinfettate mediante nebulizzazione, con apparecchiature idonee, del prodotto disinfettante. Tale operazione deve essere eseguita in più punti della distribuzione

aeraulica, per consentire il dispensamento del prodotto disinfettante su tutta la superficie delle canalizzazioni.

I rischi professionali nel settore sanitario

Importante per l'ambito sanitario è il capitolo 6, sul rischio associato all'attività professionale. In particolare, al 6.2, è affrontato il rischio per gli operatori sanitari, poco probabile se la struttura sanitaria si è dotata di un programma di controllo del rischio legionellosi correlata all'assistenza ed alla luce del più ridotto grado di suscettibilità all'infezione da parte di individui con sistema immunitario integro. Diversamente, i tecnici della prevenzione addetti agli interventi di ispezione, controllo e campionamento e, più in generale, gli addetti alla manutenzione degli impianti idrici e aeraulici, capaci di generare aerosol potenzialmente contaminati, devono ritenersi a maggior rischio di esposizione alla Legionella.

Link utile

Link con le Linee Guida e le indicazioni nazionali e internazionali uscite dal 2000 in avanti:

http://www.legionellaonline.it/linee_guida.htm

Apri una porta nel mondo della detergenza



Una gamma completa di prodotti per concessionari, distributori e rivenditori

Prodotti specifici per comunità e ristorazione, autofficina e autolavaggio, industria alimentare e artigiani in genere. Prodotti a marchio personalizzato, corsi di formazione commerciale, corsi di formazione tecnica e corsi specifici HACCP.



Oltre 400 detergenti per tutti i settori

Chem-Italia S.r.l. - Eco-International S.n.c. Via Galileo Galilei, 41 Chignolo D' Isola 24040 (BG) Italy
Tel. +39 0354944127 +39 0354944801 - Fax +39 0354944127 www.chem-italia.com - www.eco-international.it

GSA News

IGIENE URBANA SANITÀ DISINFESTAZIONE INDUSTRIA & GDO HOTEL & CATERING IMPRESE & DEALERS FACILITY MANAGEMENT PMI

Home Terza Pagina News Agenda Dal Mercato

Lunedì 23 febbraio 2015

Cerca



Scoprite il magazine online gsanews.it

GSA News
IGIENE URBANA SANITÀ DISINFESTAZIONE INDUSTRIA & GDO HOTEL & CATERING IMPRESE & DEALERS FACILITY MANAGEMENT PMI

Home Terza Pagina News Agenda Dal Mercato

Venerdì 18 settembre 2015

PRIMO PIANO

IMPRESSE & DEALERS
ICA System cresce e si diversifica con l'acquisizione di una nuova azienda: Novex
18 settembre 2015

Ica System allarga i propri orizzonti di business con l'acquisizione di una nuova azienda qualificata in un segmento di grande interesse e con notevoli potenzialità: il 1° agosto, infatti, il Gruppo trevigiano, ha acquisito la Novex di Alessandria specializzata nel settore delle case di riposo. Luigino Durante, amministratore unico di Ica System, parla di "una realtà moderna e dinamica con un...

TERZA PAGINA

IMPRESSE & DEALERS
Trabattelli, l'Inail spiega come usarli in sicurezza
11 settembre 2015

(tratto da GSA n.8, agosto 2015) I trabattelli sono attrezzature indispensabili per la pulizia ad altezze non elevate ma comunque non raggiungibili dall'operatore, in ambienti outdoor e indoor. Un bel vademecum Inail fa il punto sul loro corretto impiego per la sicurezza in cantiere. Analizziamone i passaggi principali. FARE CLIC...

NEWS

IGIENE URBANA
Expo 2015, la raccolta differenziata supera il 70%
17 settembre 2015

Expo 2015 S.p.A. e Amsa, società del gruppo A2A, con il supporto di Conai, hanno vinto la difficile sfida della qualità nella gestione ambientale dell'area espositiva, cogliendo l'obiettivo fissato alla vigilia della

FOCUS

Pulingross
Sistemi per la pulizia

SISTEMI PER LA PULIZIA
PULINGROSS

The natural cleaning power

Zerò

DAL MERCATO

26 MARZO 2015

Il bioluminometro EnSure
07 novembre 2014

Il Test dell'ATP effettuato utilizzando il bioluminometro e i relativi tamponi per ottenere un'informazione rapida e precisa sulle condizioni igieniche di una superficie. In particolare il bioluminometro EnSure, utilizzato con

RUP e DEC, ruoli

LEGGI SUBITO

Il nuovo numero di GSA Il Giornale dei Servizi Ambientali

Annuario dei fornitori per la pulizia professionale
Trova ora i migliori dealer sul territorio nazionale

FOCUS

Medusa S.R.L.
Innovazione e personalizzazione per la detergenza industriale

MEDUSA

con un click!



Diversey Care e la TASKI Academy

Diversey Care, tra i leader mondiali nelle soluzioni per l'igiene e per la pulizia professionale e sempre attenta alle esigenze dei propri clienti, ha lanciato nel corso del 2015 la TASKI Academy, un percorso formativo dedicato agli esperti del settore. L'idea nasce dall'esigenza di rispondere alle problematiche che più comunemente sono riscontrate da parte degli operatori del settore delle pulizie professionali in ambito sanitario o civile, negli istituti religiosi, nelle aree di ristorazione o nelle strutture alberghiere, nell'industria o nel retail. Ancora una volta Diversey Care ha voluto mantenere il proprio carattere innovativo proponendo un calendario di eventi dimostrativi e formativi, finalizzati appunto ad incrementare il livello di preparazione e la qualificazione tecnico-professionale degli operatori del settore. Più di una decina gli eventi organizzati sull'intero territorio nazionale, nel corso del 2015, sulle tematiche più rilevanti inerenti la pulizia e l'igiene in ambito professionale e le soluzioni più attuali e idonee a risolvere i problemi che quotidianamente gli operatori si trovano ad affrontare; argomenti che, considerati i feedback assolutamente positivi degli utenti finali, saranno riproposti nel 2016, insieme ad un calendario ricco di ulteriori percorsi di formazione tenuti dal nostro team altamente qualificato di Application Expert. Per maggiori informazioni è possibile contattare direttamente gli uffici di Diversey Care Italia.

www.diversey.com/it

Coopservice ottiene l'“Asseverazione”: la cooperativa ora al top in Italia per salute e sicurezza sul lavoro

Coopservice è una delle realtà al vertice in Italia per il modello di organizzazione e gestione della salute e della sicurezza sul lavoro adottato. La cooperativa reggiana ha infatti ottenuto nei giorni scorsi, dopo le verifiche condotte dalla società KHC, un importante riconoscimento, la cosiddetta “Asseverazione”: una sorta di ‘certificazione’ che viene rilasciata quando un ente terzo, terminata l'attività di verifica, esprime un giudizio sulla conformità alle norme e l'efficacia del modello organizzativo adottato per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Sono pochissime – meno di venti secondo alcune stime – le aziende italiane che hanno ottenuto l'Asseverazio-

ne, una certificazione che da oltre un anno è inserita all'interno dei capitolati di appalto, sia pubblici sia privati, e consente, alle società che l'hanno ottenuta, di ottenere punteggi aggiuntivi. L'Asseverazione, dopo le verifiche della società incaricata, viene formalmente rilasciata da un Ente Bilaterale, al cui interno sono presenti rappresentanti delle imprese e dei lavoratori, al quale per legge spetta il compito di vigilare sulla salute e sicurezza sul lavoro.

“Sono diversi i motivi di orgoglio per l'ottenimento di questa certificazione – commenta il presidente di Coopservice Roberto Olivi – Intanto bisogna dire che l'abbiamo chiesta noi e che volontariamente ci siamo sottoposti all'esame di un ente terzo su materie così importanti. Quando diciamo che per noi il lavoro è al centro – aggiunge Olivi – non pensiamo solo al numero di occupati ma anche alla qualità e alla sicurezza del lavoro. Se poi l'avere un modello efficiente e di qualità, si trasforma anche in un vantaggio competitivo attraverso meccanismi di premialità nei bandi – conclude il presidente di Coopservice – vuol dire che forse siamo sulla via giusta, quella di dare i giusti riconoscimenti a chi fa buona occupazione e rispetta regole e contratti di lavoro”.

www.coopservice.it



gsanews.it da oggi anche in versione mobile

Non è una novità: negli ultimi tempi i tablet e gli smartphone di ultima generazione stanno sempre più soppiantando il “caro vecchio” pc. Ormai ci spostiamo continuamente, siamo sempre in viaggio e utilizziamo i “tempi morti” per restare connessi. E sappiamo benissimo che i siti pensati per i pc fissi non sempre sono facilmente consultabili su telefonini o simili: pagine troppo larghe, caratteri minuscoli, paragrafi confusi, difficoltà di scrolling del video, problemi



nel cliccare i link che ci interessano e chi più ne ha più ne metta. Per questo i più moderni strumenti di comunicazione hanno implementato, accanto alla classica configurazione per personal computer, anche una versione “mobi-

ANIP verso la confluenza diretta in Confindustria

Prosegue, e ora sembra essere davvero a buon punto, il percorso di Anip (Associazione Nazionale delle Imprese di Pulizia) verso il pieno riconoscimento, da parte di Confindustria, come associazione di primo livello. Dopo la trasformazione di Anip in un’associazione legalmente riconosciuta, secondo quanto previsto dalla riforma Pesenti, avvenuta il 21 luglio 2014, in questi giorni le imprese associate ad Anip e quelle legate alle associazioni territoriali che vi fanno capo si stanno svincolando da Fise aderendo direttamente ad Anip-Confindustria. La strada verso la piena autonomia di Anip dalla Federazione Imprese di Servizi sembra segnata. Vi terremo informati.

le” dei loro portali, rendendo più agevole l’accesso, la consultazione e la gestione delle varie funzioni da parte

di utenti con dispositivi mobili. Naturalmente il magazine online gsanews.it, ormai diventato un punto di riferimento imprescindibile per gli specialisti del settore, non poteva stare a guardare, e da oggi è disponibile nella versione mobile per tablet e smartphone. Accedendo al magazine dal cellulare, appare una versione friendly che allinea le news e gli articoli più attuali in verticale, uno dopo l’altro, per rendere più razionale lo scorrimento e più agevole e piacevole la lettura. Una pratica “tendina” in alto a sinistra permette di accedere alle varie parti della rivista (Terza Pagina, News, Agenda, Dal mercato, Focus ecc.) e alle aree tematiche di interesse (Imprese & dealers, Sanità, Industria & Gdo, Hotel & catering oltre

a Igiene Urbana, Facility management, Pmi, Disinfestazione. Non manca il link a cleanpages.it, l’inimitabile Annuario dei Fornitori che si presenta anch’esso in veste completamente rinnovata.

Errata corrige

Su GSA 7/15 a pagina 39 è stata pubblicata un’immagine sbagliata di Arturo Sutter ritratto correttamente qui sotto. Ci scusiamo per l’errore.



L'8 ottobre a Milano va in scena l'igiene in ospedale



“Un mondo di idee per la cura, la sicurezza e il benessere del paziente”. Si presenta così Planet Health Comfort & Servizi, una giornata di approfondimento su temi legati al mondo della sanità a 360° organizzata a Milano, il giorno 8 ottobre, da IIR – Istituto Internazionale di Ricerca. L’evento, che si svolgerà allo Starhotels Business Palace dalle 8.30 alle 17.30, comprende ben 4 convegni di approfondimento su altrettanti temi-chiave nel mondo sanitario: Ristorazione sanitaria, Logistica del farmaco e del dispositivo medico, Aria e acqua in ospedale, Pulizia e sanificazione. Per quanto riguarda gli aspetti igienici, l’appuntamento verterà soprattutto sulle nuove tecnologie per la prevenzione delle Ica e la riduzione dei costi, con la presentazione di esperienze italiane ed europee. Introdurrà la giornata un talk-show sulle no-

vità relative al Codice dei contratti e al controllo dei servizi esternalizzati: partecipano l’avvocato Massimiliano Brugnoletti, di Brugnoletti & Associati, la dottoressa Raffaella Bambi, responsabile Gestione Controllo dell’Aou Careggi di Firenze, la dottoressa Sandra Zuzzi, presidente di Fare e il dott. Andrea Tezzele, Direttore qualità e controllo di Markas. Si entra poi nel vivo con case histories internazionali e discussioni con gli esperti. Tre le sessioni, rispettivamente dedicate a Tecniche e tecnologie per la prevenzione degli Mdr (patogeni multi-resistenti); Sanificazione e disinfezione nelle aree a medio e alto rischio; Controllo qualità e appropriatezza del servizio. Interessante anche il convegno “Aria e acqua negli ospedali, per una manutenzione programmata volta a prevenire le infezioni”.

[www.planet-health.it]

Sanità: al via il fascicolo sanitario elettronico

Prende il via il Fascicolo sanitario elettronico, che renderà più semplice l’esercizio del diritto alla salute per i cittadini. Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha infatti firmato il regolamento inserito nel quadro della nuova sanità digitale. Il fascicolo sanitario elettronico ha l’obiettivo principale di “agevolare l’assistenza al paziente, offrire un servizio che può facilitare l’integrazione delle diverse competenze professionali, fornire una base informativa consistente, contribuendo al miglioramento di tutte le attività assistenziali e di cura”.

Spiega il Ministero della Salute, “nel rispetto delle normative per la protezione dei dati personali, il Fascicolo consentirà non solo al paziente di poter disporre facilmente di tutte le notizie relative al suo stato di salute ma permetterà al medico di accrescere la qualità e tempestività delle decisioni da adottare. Il modello di Fascicolo consentirà inoltre, attraverso i resoconti, l’incrocio dei dati e la trasparenza di essi, di evitare inefficienze e contribuirà a migliorare la programmazione, il controllo e la valutazione del sistema sanitario nel suo complesso, in un contesto sia italiano che europeo”. L’iter procedurale verrà definito con l’acquisizione delle firme dei ministri della Semplificazione e Pubblica Amministrazione Maria Anna Madia e dell’Economia e Finanza Pier Carlo Padoan.



Spiega il Ministero della Salute, “nel rispetto delle normative per la protezione dei dati personali, il Fascicolo consentirà non solo al paziente di poter disporre facilmente di tutte le notizie relative al suo stato di salute ma permetterà al medico di accrescere la qualità e tempestività delle decisioni da adottare. Il modello di Fascicolo consentirà inoltre, attraverso i resoconti, l’incrocio dei dati e la trasparenza di essi, di evitare inefficienze e contribuirà a migliorare la programmazione, il controllo e la valutazione del sistema sanitario nel suo complesso, in un contesto sia italiano che europeo”. L’iter procedurale verrà definito con l’acquisizione delle firme dei ministri della Semplificazione e Pubblica Amministrazione Maria Anna Madia e dell’Economia e Finanza Pier Carlo Padoan.

Sanificazione e industria alimentare: Afidamp ne parla a Expo con Federalimentare

Il prossimo 2 ottobre, a partire dalle 10, ad Expo si accenderanno i fari su igiene ed alimentazione. L'appuntamento, all'interno del padiglione Cibus-Federalimentare, è con il convegno "Il valore scientifico della sanificazione nell'industria alimentare: ridurre i costi, garantire sicurezza e migliorare le prestazioni puntando su prodotti e servizi di qualità", un evento nato dalla sinergia tra Afidamp e Federalimentare, Federazione Italiana dell'Industria Alimentare aderente a Confindustria. Piatto forte è la presentazione di un'indagine che fotografa lo stato dell'arte dei processi di sanificazione nell'industria alimentare italiana, tesa a evidenziare i fattori di criticità con l'obiettivo di individuare aree di miglioramento. Si tratta di un tema che interessa l'intera collettività per le ripercussioni che una scorretta procedura di sanificazione può avere sulla salute e sul benessere di tutti. Obiettivi primari per un imprendito-

re del settore sono da un lato la tutela della salute dei consumatori, e dall'altro il controllo dei processi di lavorazione, ovvero la prevenzione di alterazioni e contaminazioni dei prodotti, rischiose anche per la salute umana. La sanificazione ha dunque un valore scientifico sul processo produttivo e di trasformazione degli alimenti e deve essere attuata con delle tecniche integrate di natura chimica, fisica e meccanica. Il convegno mira a illustrare nuovi percorsi virtuosi per conciliare in maniera più efficiente le esigenze del business con una maggiore attenzione a consumatori e ambiente. Fra i relatori vi saranno soggetti rappresen-

tativi del mondo delle imprese, della medicina, della ricerca e della sicurezza e porterà a consolidare un approccio tecnico-scientifico su un tema cruciale per la nostra salute. Fra gli altri Filippo Castoldi, dirigente U.O. Veterinaria - Direz. Sanità Regione Lombardia, Silver Giorgini, direttore Qualità e Innovazione Prodotti Gruppo Orogel, Massimo Artorige Giubilesi, Vice Presidente O.T.A.L.L., Andrea Casa, Presidente A.I.I.S.A., Alessandro Amadori dell'Istituto Piepoli, Maurizio Notarfonso, Responsabile progetti europei Federalimentare e Toni D'Andrea, AD Afidamp Servizi. Modera Chiara Lico, conduttrice TG2.

52
GSA
SETTEMBRE
2015



Necrologio

Lo scorso 12 agosto è venuto a mancare all'affetto dei propri cari, Roberto Merenda, co-titolare e fondatore della S.I.CO. '83 di Roma. Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo o di avere con lui rapporti lavorativi, non può non aver apprezzato la sua filosofia nell'affrontare il quotidiano lavorativo e non, con la tranquillità e la fermezza interiore, che ha fatto in questi anni invidia a molti, compreso il sottoscritto, ma che è insita in pochi individui di questo mondo. Roberto, oltre ad essere stato bravo imprenditore e stratega come pochi nell'affrontare i mercati di competenza, si è manifestato con molte persone del settore come un riferimento sapiente, sobrio, importante. Un consulente a 360°, contenitore e distributore di sapienza ineguagliabile per tutti noi, agenti; colleghi; fornitori; clienti.

Ancora di più, chi è stato suo amico, ha potuto in lui apprezzare l'esserci sempre, il poter contare su quella presenza vicina, silenziosa, continua, con la discrezione che è di pochi.

Arrivederci Roberto.

Leonardo da Massa Carrara

TMB presenta la nuova serie di battitappeto professionali BAT



La nuova gamma di battitappeto professionali proposta da TMB comprende tre modelli con larghezze di lavoro comprese tra 30 e 45 cm a 1 o 2 motori che garantiscono prestazioni eccellenti su tutti i tipi di tappeti e moquette. Sono caratterizzati da un esclusivo design che conferisce maneggevolezza e praticità durante l'uso. Il posizionamento del baricentro in basso assicura inoltre un'ottima stabilità e minor fatica per l'utilizzatore. Le prestazioni di raccolta sono garantite dalla spazzola che, oltre ad essere regolabile in altezza, si distingue per la particolare forma a cuspide. Le setole così distribuite aiutano a convogliare lo

sporco verso il punto di massima aspirazione. L'efficace filtrazione è garantita invece da un sistema a 5 livelli successivi e dalla possibilità di impiegare filtri HEPA per ottenere prestazioni più elevate con polveri molto fini.

Il cavo da 10 metri permette di lavorare comodamente anche lungo corridoi ed in ampie stanze, mentre il tubo flex estensibile con asta telescopica aiuta a completare l'intervento di pulizia consentendo di raggiungere anche i punti più difficili senza fatica.

Alcuni accorgimenti aiutano l'utilizzatore nel mantenere il battitappeto sempre in perfette condizioni garantendo al contempo costanza nelle prestazioni, come la spia che segnala il sacchetto pieno, l'arresto automatico in caso di sovraccarico e la possibilità di effettuare la manutenzione sulla spazzola senza la necessità di utilizzare utensili.

[\[www.tmbvacuum.com\]](http://www.tmbvacuum.com)

53
GSA
SETTEMBRE
2015

Quando il rischio diventa una reale opportunità

La formazione specializzata dei consulenti Sorma è il primo passo che l'azienda ha recentemente intrapreso per cogliere le nuove opportunità di un mercato dinamico ed evoluto: si pensi alle nuove normative in fatto di certificazione di qualità per la gestione del rischio (il risk management) in dirittura d'arrivo in questa parte finale dell'anno che cambiano radicalmente la prospettiva per l'intera filiera dei servizi integrati! Come può una normale impresa di pulizie, normalmente alle prese con la quotidianità, partecipare a bandi e appalti pubblici? Quella stessa impresa percepirà i cambiamenti come un rischio? Ebbene con un partner sicuro e preparato come Sor-

ma quel "rischio" diventa un fattore competitivo e si trasforma in opportunità. Infatti il rischio se valutato dopo che si è verificato è un fattore negativo, ma se viene prevenuto ed analizzato preventivamente può decretare il successo nell'assegnazione di un appalto. Sorma investe nella formazione dei suoi consulenti commerciali proprio per garantire la piena soddisfazione del cliente (in questo caso l'impresa di pulizie) che può tranquillamente partecipare ad una gara d'appalto con la consapevolezza di avere alle spalle un partner serio e preparato. In questo senso il risk management rappresenta davvero un reale fattore distintivo per chi riuscirà a presentare dei piani strutturati in grado di prevenire il rischio (ovviamente calcolandolo e quantificandolo) mantenendo così

inalterati gli standard di qualità senza intaccare la propria redditività, sempre più compromessa da concorrenti agguerriti e sempre più sacrificata sull'altare della chiusura dell'ordine.

[\[www.sormaeurope.it\]](http://www.sormaeurope.it)



Kärcher B40: lavasciuga pavimenti silenziosa con testate intercambiabili

Nell'ampia offerta tecnologica Kärcher spicca la B40, lavasciuga pavimenti operatore a terra caratterizzata dal si-

stema DOSE: questo sistema consente di dosare la quantità di detergente variandola in funzione del grado di sporco rilevato. Tutto ciò, agendo direttamente dal quadro comandi. La sostituzione del detergente può essere effettuata mentre la macchina è in



5... 4... 3... 2... 1...



...QUALCOSA NELL'ARIA STA EVOLVENDO

funzione e senza svuotare il serbatoio, al fine di risparmiare tempo e lavoro. Detergente ed acqua rimangono sempre separati, impedendo la proliferazione dei germi. Nessun spreco o dosaggio errato. La B40 offre inoltre un sistema pre-spazzante: la macchina lava, spazza e aspira in una sola operazione evitando altre operazioni preliminari di pulizia. Presenta poi testate intercambiabili: compatibili con tutti i modelli -operatore a terra o a bordo- queste possono dunque essere utilizzate su macchine differenti o sostituite in funzione del tipo di operazione da effettuare. Il montaggio e lo smontaggio delle testate non necessita di attrezzi ed è dunque facile e immediato. Grazie alla chiave intelligente "KIK", il capo cantiere può limitare la possibilità di modificare le impostazioni e i parametri all'operatore, evitando errori e incomprensioni. In modalità eco!efficiency questa lavasciuga offre grande risparmio di energia garantendo al contempo massimo silenzio: l'ideale dunque per un utilizzo in luoghi sensibili quali ospedali o case di cura e di riposo. Disponibile anche un sistema per il lavaggio automatico del serbatoio recupero acqua sporca, per aumentare il livello di igiene della macchina.

Italchimica presenta i PMC



Italchimica, una delle principali produttrici italiane di detersivi e cosmetici, grazie alla sua produzione altamente innovativa, si è sviluppata con grande successo divenendo tra i leader di settore a livello internazionale.

Ma, un valore aggiunto l'azienda lo acquisisce nel 2013, diventando Officina autorizzata dal Ministero della Salute per la produzione di prodotti Presidi Medico Chirurgici. Grazie a ciò nel 2015, il Brand aziendale



SANITEC incrementa la linea di prodotti presentando al mercato i Detersivi Disinfettanti Presidi Medico Chirurgici idonei all'utilizzo anche nel settore alimentare.

Nello specifico vengono presentati: MULTI ACTIV®, un detersivo disinfettante multiuso, caratterizzato da una formulazione con principio attivo antibatterico che garantisce la rimozione dalle superfici trattate di germi, batteri e cattivi odori. SANIMED®, un detersivo disinfettante concentrato ad azione fungicida e battericida attivo contro batteri, funghi e muffe, presenti negli ambienti professionali. Entrambi sono particolarmente adatti per disinfettare superfici e attrezzature del set-

tore agro-alimentare, alberghiero e della ristorazione.

Infine, SANITEC dal 2014 evolve verso l'ecologia, nasce quindi Green Power, una linea di prodotti professionali per la pulizia di tutti gli ambienti, studiata per ridurre l'impatto ambientale.

Da grande esperienza e continue ricerche di laboratorio nascono prodotti specifici che soddisfano le più alte pretese d'igiene e sicurezza.

[\[www.sanitecitalia.com\]](http://www.sanitecitalia.com)



Smart Cleaning

Chi opera nel settore delle Pulizie Professionali sa perfettamente cosa chiedere agli strumenti che utilizza la sua filiera. Quale miglior scelta di un marchio leader come Tonkita, forte di una esperienza e di un brand ormai leggendari, con prodotti e materiali superiori e una gamma formidabile segmentata ed ottimizzata per performances veloci e perfette. Tonkita Professional offre anche il suo spirito di servizio, indispensabile nel settore professionale, estremamente competitivo e con esigenze specifiche per qualità, quantità e tempestività. Tonkita Professional opera in sinergia con le aziende del Gruppo ARIX, leader in Europa, un plus che si trasforma in opportunità per la vostra attività. TONKITA Professional; questo è quello che chiamiamo "Smart Cleaning"!



Linea Scope • Linea Strumenti di pulizia



ARIX S.p.A. DIVISIONE PROFESSIONAL
V.le Europa, 23 - 46019 Viadana (MN) Italy
Tel. +39 0375 832.111
Fax +39 0375 780304
www.arix.it
E-mail: professional@arix.it

Azienda Certificata
QUALITY SYSTEM
ISO 9001
CERTIFIED

by
arix
Professional



MAIN SPONSOR
VIADANA RUGBY TEAM

Medusa: ampia gamma per soluzioni su misura

Medusa, azienda specializzata nella produzione di detergenti professionali ed industriali, dal 2010 si contraddistingue per la flessibilità con la qua-

le riesce a soddisfare le richieste dei propri clienti e per l'ampia gamma di referenze.

“Il passaggio nel nuovo stabilimento di Bagnoli di Sopra – afferma Michele Zerbetto, Direttore Generale – ci ha consentito di ottimizzare le linee di



produzione ed il magazzino, andando a ridurre sensibilmente i tempi di evasione degli ordini. E' questo un aspetto importante per il cliente, che tende a razionalizzare sempre più le proprie scorte.”

Tra i prodotti della Linea HACC si distingue DETERSAN, un detergente igienizzante profumato, a base di sali quaternari d'ammonio. I particolari solventi contenuti, unitamente all'azione detergente del tensioattivo non ionico, permettono di rimuovere lo sporco più ostinato; il principio attivo disinfettante sviluppa un'efficace azione igienizzante, eliminando i cattivi odori. La presenza di sequestranti permette un alto mantenimento della resa anche in condizioni di acque dure. Il prodotto garantisce una pulizia rapida, efficace, senza risciacquo ed inoltre lascia nella stanza un gradevole profumo agrumato. DETERSAN è estremamente versatile e risolve tutti i problemi delle pulizie quotidiane, anche in ambienti delicati come quelli ospedalieri. Medusa si rivolge prevalentemente a distributori specializzati, offrendo la possibilità di differenziarsi attraverso la personalizzazione di packaging ed etichettatura.



FORNITORI SI NASCE, PARTNER SI DIVENTA

La qualità delle prestazioni di servizio si misura nella capacità di armonizzarsi con l'attività del cliente, fornendo risposte puntuali e personalizzate alle sue esigenze. Un'attitudine che Coopservice coltiva con tenacia da oltre trent'anni e sulla quale, passo dopo passo, ha costruito la propria **leadership** nei **servizi integrati** alle imprese e alle comunità.

Ogni giorno, migliaia di clienti si avvalgono dell'ampia gamma di servizi offerti da Coopservice, sapendo di poter contare su un'organizzazione duttile ed efficiente, e su personale motivato e responsabile, in grado di soddisfare in maniera propositiva i loro bisogni.

Questa virtù, congiunta a un accentuato orientamento all'innovazione, fa di Coopservice un **partner affidabile, integrato nella dimensione d'affari del cliente.**

COOPSERVICE. MOLTO PIÙ DI UN SEMPLICE FORNITORE

Noleggio, Lavaggio e Sterilizzazione Materiali Tessili e Strumentario Chirurgico

Igiene e Sanificazione Civile e Industriale

Facility Management

Igiene e Sanificazione Ospedaliera

Servizi Ecologici

Logistica e Movimentazione

Sicurezza e Vigilanza



COOPSERVICE

Sede Legale e Direzione: 42122 Reggio Emilia - Via Rochdale, 5 - Tel. 0522 94011 - Fax 0522 940128
www.coopservice.it - e-mail: info@coopservice.it

www.medusasrl.com

Arriva Tailor: da Arco e Kärcher un nuovo modo di "fare cleaning"

Un nuovo modo di pensare al pulito, intelligente e "sartoriale". Un innovativo progetto condiviso con cui Kärcher e Arco Chimica si presentano al mercato a partire da questo autunno: parliamo di "Tailor", un software e una nuova applicazione sviluppati in collaborazione dalle due aziende. L'annuncio è stato dato da Luca Cocconi, direttore generale di Arco Chimica, e Giovanni Probo, Amministratore Delegato di Kärcher Spa. Il nome non è stato scelto a caso: si tratta di uno strumento pratico e intelligente che, in poche parole, consentirà al cliente di acquistare tutto il cleaning necessario ma, attenzione, in formula controllata e personalizzata, conoscendo già prima il costo del pulito al metro quadrato, oppure a canone. In più, addirittura, si potrà disporre della programmazione e degli ordini aperti per



Da sinistra:
Giovanni Probo
e Luca Cocconi

la durata dei cantieri o degli appalti in gestione. Comprensibile la soddisfazione di Cocconi: "Sono fiero", ha detto "di questa alleanza con un opinion leader di grande prestigio. Insieme siamo riusciti a creare un nuovo prodotto esclusivo, che paragonerei ad un abito d'alta moda confezionato su misura. E Probo: "La collaborazione con Arco Chimica è nata quasi istintivamente, in quanto noi stavamo cercando un nuovo paradigma nell'approccio al mercato. Con Arco, un'azienda molto innovativa in questo senso, c'è un rapporto di reciproca stima creatasi durante le varie fasi della vita, sia di campo che associati-

va. Il progetto propone una nuova concezione del fare cleaning, che lascia in capo ad aziende esperte l'onere di impostare la fase operativa, avvalendosi delle migliori metodologie e tecnologie che il mondo delle pulizie professionali mette a disposizione. Al cliente finale vengono garantite la certezza della qualità del risultato a un costo certo e modulabile in funzione delle proprie esigenze. Un progetto che è stato condiviso da Unicredit, un grande istituto bancario che ci consentirà di mettere in campo esclusive operazioni finanziarie a favore dei clienti".

www.arcochimica.it - www.kaercher.it

57
GSA
SETTEMBRE
2015

DETERGENTI PROFESSIONALI
PRODOTTI PERSONALIZZATI PER OGNI ESIGENZA

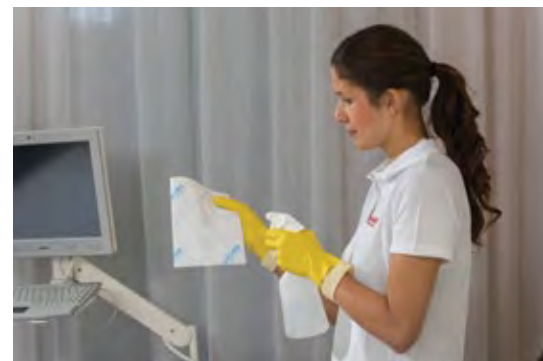
Pulisce

Via dell' Artigianato, 23/D - Conselve (PD)
Tel. 049 5352393 Fax 049 7423107
www.medusasrl.com - info@medusasrl.com

Vileda Professional lancia MicroOne, panno in microfibra monouso

L'esigenza di igiene al top è sempre più importante, specialmente nel settore sanitario. La scelta di sistemi di

pulizia corretti ed efficaci è fondamentale per distruggere batteri e focolai di infezione. Per questo motivo Vileda Professional ha sviluppato un panno in microfibra ultra-igienico – che vede nella sanità l'applicazione in cui può esprimere il massimo delle per-



di
PER ESTINGUERSI BASTA POCO.



- Prodotti e macchinari unici e garantiti
- Un partner con oltre 50 anni di esperienza
- Un metodo innovativo che migliora la produttività



PARTNER IN SANITÀ

vileda[®]
PROFESSIONAL

formance. MicroOne dispone di una comprovata capacità di abbattimento della carica batterica del 99.9%, ed è compatibile con disinfettanti a base cloro. Utilizzato come panno monouso in aree sensibili in ambito sanitario, riduce enormemente i rischi legati all'igiene. Altri settori di riferimento per il MicroOne sono ristoranti e catering, e tutte le situazioni in cui manca la lavanderia.

MicroOne è imballato in maneggevoli sacchetti di plastica, che consentono trasporto e manipolazione nella massima igiene. Ogni panno è piegato "a Zeta" per facile presa anche con i guanti. I panni possono essere facilmente impregnati con soluzione disinfettante all'interno del sacchetto di plastica richiudibile, compatibile con il secchio da sei litri con coperchio di Vileda Professional. MicroOne è concepito per il metodo pre-impregnato, ma è comunque adatto per il metodo spray o con secchio.

MicroOne non è solo il massimo in termini di igiene, ma garantisce anche risultati di pulizia senza aloni e alta assorbenza d'acqua. Grazie alla composizione 100% microfibra, le prestazioni di pulizia sono eccellenti anche in situazioni difficili, come macchie di grasso o ditate.

[\[www.vileda-professional.com/it-IT\]](http://www.vileda-professional.com/it-IT)

La lavapavimenti uomo a terra T300 si fa in 5

L'ultima nata in casa Tennant si distingue da tutti gli altri modelli della gamma per l'elevata versatilità che la vede adattarsi alle esigenze di ogni settore. T300 è infatti disponibile in 5 versioni con testate da 43 a 50 cm a disco singolo, da 60 cm a disco doppio, da 50 cm con testata cilindrica o con la nuova orbitale, perfetta per i lavori di deceratura e di pulizia delle fughe tra una piastrella e l'altra. La possibilità di avere tre livelli di pressione fino a 49 kg rende questa macchina polivalente e garantisce risultati eccellenti anche nelle pulizie di fondo.

Le tecnologie di ultima generazione delle quali è dotata, facilitano di molto il lavoro degli operatori. Il pannello di controllo dei comandi a bordo macchina, permette di impostare dei settaggi pre-definiti in funzione delle aree da pulire e se integrato con il display LCD touch-screen opzionale,



sostenibilità. La manutenzione è semplificata grazie al sistema di aggancio magnetico Insta-Click™ che rende la sostituzione di spazzole e pad veloce e sicura e dai punti di contatto segnati in giallo. L'accesso ai serbatoi, ancora più agevole, è completato da una valvola che, regolando il flusso di scarico, aiuta a prevenire gli sversamenti. Non in ultimo il carica batterie di bordo che ventilato, permette di ricaricare le batterie tenendo il coperchio chiuso, in totale sicurezza.

La T300 presentata in Italia durante la



fiera Pulire è ora disponibile sul mercato ed è distribuita in esclusiva da ISC Group. Non resta che provarla!

[\[www.isc srl.com\]](http://www.isc srl.com)

59
GSA
SETTEMBRE
2015



mette a disposizione grafiche facili da capire e video tutorial da selezionare nella lingua desiderata. La possibilità di ridurre le emissioni sonore attraverso la modalità Quite-Mode™ fino a 57 dBA, per prestazioni silenziose durante tutta la giornata, la rende unica nel settore. Non dimentichiamo poi che ogni versione può essere equipaggiata con la tecnologia ec-H2O Nano-Clean™, evoluzione della precedente ec-H2O con ben 65.000 macchine vendute, che aumenta le prestazioni su più tipi di sporco, per una pulizia senza prodotti chimici e all'insegna della

Lattice, nitrile o vinile? Un guanto per ogni lavoro

REFLEXX S.r.l., azienda leader nella progettazione e distribuzione di guanti monouso propone guanti monouso in diversi materiali: lattice, nitrile, vinile e polietilene. Reflexx suggerisce prodotti Powder-Free (senza polvere) da prediligere ai guanti con polvere in quanto oramai l'eliminazione della polvere non rappresenta più un costo importante ed nel contempo si eliminano fastidi, contaminazioni e dermatiti (da occlusione dei pori).

Inoltre la polvere è spesso un ulteriore veicolo di residui chimici o di proteine nel caso di prodotti in lattice. Sono da prediligere guanti in nitrile o in lattice naturale nei casi in cui vi siano rischi di contatto con materiale biologico. I guanti in nitrile sono anche preferibili

nel caso di contatti, anche brevi, con prodotti chimici o nella manipolazione di prodotti alimentari. Il vinile è una scelta spesso dettata dai costi che però spesso può essere quella corretta se si considera che per

alcuni lavori si tratta solamente di un dispositivo di igiene e non di protezione. Reflexx suggerisce i guanti Reflexx 46 Senza Polvere, morbidi, elastici e sensibili per un uso prettamente medicale. Se invece si preferisce la resistenza del nitrile i guanti Reflexx 70 o Reflexx 76 sono i prodotti ideali sia in campo medicale che in campo industriale.



Il Reflexx 72 FH è un guanto monouso in nitrile studiato specificatamente per andare a contatto con ogni tipologia di alimento. Per quanto riguarda i guanti in vinile suggeriamo il prodotto Reflexx 36 e Reflexx 38 Stretch Senza Polvere.

[\[www.reflexx.com\]](http://www.reflexx.com)

Le microfibre Eudorex per una sanità di standard europeo



Lo scorso dicembre si è chiusa la prima sperimentazione veramente green in Sanità. Il progetto è iniziato nel 2013 in collaborazione con Dussmann, Sutter e Punto 3, ed aveva lo scopo di adottare procedure e prodotti per la pulizia ospedaliera nel rispetto delle poli-

tiche nazionali sul GPP (Green Public Procurement) garantendo miglioramenti ambientali, sociali ed economici. I prodotti Eudorex utilizzati nel progetto sono:

ACTIVE 360 – panno in fibre poliattive®, ideale per sgrassare e sanificare ogni tipo di superficie, col sistema a pre-impregnazione.

DUOMOP – mop in microfibra, adatto a scopatura sia a secco che ad umido, sempre con sistema a pre-impregnazione.

EVO SPONGE – spugna abrasiva antigraffio con doppio brevetto

I prodotti sono stati utilizzati in combinazione con detergenti (Sutter), attrezzature e lavatrici di elevato standard qualitativo. Per la loro durata hanno dimostrato di ridurre sensibilmen-

te la produzione di materiali di scarto. Per la loro efficacia hanno dimostrato di pulire ed abbattere la carica batterica in minor tempo. A fare la differenza, oltre ai prodotti eco-efficienti, sono stati i “sistemi”: la pre-impregnazione di mop e panni, il recupero di parte dell’acqua durante i cicli di lavaggio in lavatrice. I risultati della sperimentazione sono stati resi pubblici da Dussmann Service attraverso i media locali e nazionali. Evidenziano un notevole vantaggio sia in termini ambientali che economici:

- Risparmi di Energia Elettrica: -24%
- Risparmio Idrico: -61%
- Volume dei rifiuti: -62%
- Sostanze Chimiche: -35%
- Rid. Carbon Footprint (CO2): -25%
- Risparmio Utenze: -37%

Anche la qualità della pulizia è migliorata. Il nuovo cantiere ha permesso di aumentare l’abbattimento della carica batterica (misurazioni e test con bioluminometria e incubazione).

[\[www.eudorexpro.it\]](http://www.eudorexpro.it)

60
GSA
SETTEMBRE
2015

Inca: manuale d’uso per i lavoratori e le lavoratrici del settore ospedaliero

Questo manuale si inserisce in una collana curata da Inca e Funzione Pubblica CGIL per aiutare i lavoratori e le lavoratrici dei diversi settori produttivi ad avere una informazione aggiornata sulle normative che regolano la sicurezza nei luoghi di lavoro e la tutela alla salute cui hanno diritto, secondo le leggi contro gli infortuni e le malattie professionali. In tal senso, la guida prende in considerazione ed evidenzia i vari rischi ai quali vanno incontro nel lavoro tutte le figure professionali che operano a vario titolo nelle aree e nei reparti ospedalieri: dal personale medico, infermieristico, a quello assistenziale, fino a com-



prendere le lavoratrici e i lavoratori addetti alle pulizie negli ospedali. Nella prima parte sono stati riassunti brevemente le fonti legislative vigenti e elencati i soggetti fondamentali che presiedono alla salute e

sicurezza nei luoghi di lavoro (RLS, Medico Competente ecc.), indicando per ciascuno di loro diritti e doveri. La seconda parte, invece, data la complessità della realtà Ospedaliera, mette in relazione le diverse patologie professionali con i fattori di rischio presenti in ciascun’area o reparto, indicando anche il personale che maggiormente è interessato. Una particolare attenzione viene, inoltre, dedicata all’inidoneità alla mansione che, attualmente, nei luoghi di lavoro, sia per il peggioramento delle condizioni, legate a ritmi e turni intensi, sia per la permanenza a un’età sempre più avanzata del personale, dovuta all’innalzamento dei requisiti alla pensione, crea forte preoccupazione soprattutto se è messo in relazione al rischio della perdita del posto di lavoro.

Comac presenta due nuove proposte per la pulizia di spazi di medie dimensioni: Antea e Versa

Per soddisfare le sempre più diversificate esigenze del mercato Comac ha recentemente realizzato due modelli di lavasciuga pavimenti per operatore a terra altamente performanti destinate a quella importante fetta di mercato che è il segmento che va dai 45 ai 65 cm di pista lavoro. Antea e Versa sono caratterizzate da affidabilità e robustezza, qualità suggerite dal nuovo design e garantite da scelte innovative, come l'impiego di un telaio e attacco tergipavimento in pressofusione di alluminio. Lo stile progettuale è quindi lo stesso per entrambi i modelli scelto per offrire all'utente una lavasciuga pavimenti robusta e semplice allo stesso tempo.

Antea e Versa si distinguono prevalentemente per le dimensioni. Antea è il modello più piccolo, disponibile con o senza trazione e 1 spazzola a disco da 45 oppure da 50 cm di pista lavoro. Versa copre larghezze di lavoro più grandi in quanto disponibile con 1 spazzola a disco da 50 cm o due spazzole a disco da 55 o 65 cm di pista lavoro. È anche il modello più versatile, come ricorda il nome, offrendo autonomie e prestazioni più elevate grazie alla trazione automatica e a serbatoi più grandi, fino a 50 litri, mentre i serbatoi di Antea arrivano a 35 litri.

Come sempre maneggevolezza e semplicità sono qualità essenziali che Comac cura in modo particolare già in fase di progettazione, per facilitare al massimo l'interazione dell'operatore con la macchina rendendo l'uso intuitivo e confortevole anche quando si tratta di utilizzatori non esperti. I settori di applicazione possono essere molteplici. Infatti grazie alle dimensioni ed alle caratteristiche tecniche Antea e Versa sono adatte per la pulizia di pavimenti in diverse tipolo-



gie di ambiente: sanitario, alberghiero, GDO ma anche automotive e strutture pubbliche. Allo stesso modo risultano scelte ideali per le imprese di pulizia che necessitano di modelli adatti a spostamenti su diversi cantieri e per

questo devono essere compatti e versatili, intuitivi da utilizzare anche da diversi operatori oltre che robusti ed affidabili nel tempo.

[\[www.comac.it\]](http://www.comac.it)

Oiè Essenza: pulizia energica e gradevoli fragranze

Per garantire agli ambienti igiene e pulizia occorrono formulati in grado di deodorare, desodorizzare, detergere e spolverare ogni superficie e ambiente. La Rubino Chem è produttrice della linea Oiè Essenza, detergente profumato disponibile in 24 gradevoli fragranze, capace di associare una energica azione pulente ad una gradevole profumazione, persistente nel tempo. Il prodotto, reso disponibile anche nelle versioni "Scarlatta", "Ecrú" e "Bordeaux" pensate per chi soffre di allergie, viene realizzato con materie prime di altissima qualità e con l'impiego di tecnologie innovative; può essere utilizzato per detergere superfici in marmo, ceramica, klinker, linoleum anche incerato, resina, legno e parquet trattati con cere naturali o sintetiche. Le superfici trattate costantemente ottengono un effetto lucido non scivolante. Rubino Chem ha realizzato bouquet ricercatissimi, con



fragranze capaci di penetrare non solo lo sporco, ma anche gli ambienti stessi lasciando una sublimazione olfattiva durevole e permeante.

[\[www.rubinochem.it\]](http://www.rubinochem.it)

GSA

il Giornale dei Servizi Ambientali

documentato

Garantito

Attendibile

Certificato CSST

AFFIDABILE



La stampa tecnica specializzata è il mezzo più sicuro e affidabile per raggiungere target mirati di operatori del settore. Quando pianificate un investimento pubblicitario, scegliete riviste certificate per disporre così di dati garantiti ed autentici su tiratura e diffusione. Una testata certificata CSST (Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica) è il mezzo più affidabile per veicolare il vostro messaggio pubblicitario. Affidatevi quindi ad Editori che operano all'insegna della trasparenza.

Gsa, Il Giornale dei Servizi Ambientali è certificata CSST dal 1997.

Ultimi dati di certificazione:
per il periodo 1/1/2014 - 31/12/2014
Tiratura media: 5583
Diffusione media: 5495
Certificato CSST n° 2014-2502 del 3/3/2015

CSST CERTIFICAZIONE
EDITORIA
SPECIALIZZATA E TECNICA

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DEI CERTIFICATI SPECIALIZZATI E TECNICI

Edicom s.r.l. è associato a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



NUOVA TENNANT T300. IDEALE PER LA SANITÀ.

La lavapavimenti che grazie alla modalità Quite-Mode™ attenua le emissioni sonore fino a 57 dBA per essere utilizzata durante tutta la giornata, senza disturbare. Con ec-H2O NanoClean™, evoluzione della tecnologia ec-H2O, aumenta le prestazioni di pulizia su più tipi di sporco e riduce l'utilizzo di prodotti chimici nocivi per le persone e per l'ambiente.



GLI SPECIALISTI DELLE MACCHINE PER LA PULIZIA



www.iscsrl.com

Numero Verde
800 128 048





IDENTITY

STYLE FOR EFFICIENCY

Identity, una linea innovativa, dedicata all'area washroom nata per esprimere valori che conquistano.
Le sue forme distintive esaltano lo stile di ogni ambiente e raddoppiano la bellezza nelle varianti bianco e nero.
La sua anima tecnologica garantisce un'efficienza assoluta e produce un risparmio che conta.
Il suo cuore green alloggia le carte certificate ecologiche Lucart Professional, una vera innovazione ecosostenibile.
Identity è tutto quello che non c'era prima.



www.lucartprofessional.com



LUCART
PROFESSIONAL